

in-formazione

Giornale d'informazione dell'Istituto Comprensivo Statale di Montalto Uffugo Centro (CS)

IL TESORO DELL'APPRENDERE

Mosaico di eventi pregevoli in una scuola "IN CRESCITA"



Pietro Rotondò, Classe I B, Scuola Secondaria di Primo Grado

Secondo premio Concorso "I Colori della Fratellanza. L'accoglienza dell'altro" - III Edizione



Istituto Comprensivo Statale
Montalto Uffugo Centro
Member of UNESCO
Associated Schools



sommario

Editoriale pag. 3
 Primo giorno di scuola a San Benedetto Ullano - BIORNATA DELL'ACCOGLIENZA. Io sto bene a Scuola San Benedetto Ullano pag. 4
 La scuola incontra il territorio -incontro collegiale con Enti e Associazioni - Lo spettacolo del cuore- Por Calabria "Fare scuola fuori dalle aule" pagg. 5-6
 LIBRIAMOCI. Libriamo a San Benedetto Ullano -Volontari (per un giorno)del "Banco alimentare" pag. 7
 Spettacolo all'Unical "la guerra di Troia non sifarà" pag. 8
 Pandosia Bruzia tra storia e leggenda" pag. 9
 L'ora del codice-Il teatro: Un'emozione sempre nuova pag. 10
 Incontro con la proloco pag. 11
 Un Natale all'insegna "Dell'umanesimo italiano/Natale dei segni -pagg. 12-13-14-15
 Una vacanza inspettata-27 gennaio "TRA PASSATO E PRESENTE" giorno della memoria pagg. 16
 San Benedetto Ullano inaugurato il "Nuovo" Edificio Scolastico pag. 17
 Terezin: Le farfalle non volano più qui-La giornata della memoria all'I.C. Montalto Uffugo pag. 18
 SICURI SULLA STRADA affermazione della scuola dell'infanzia dell'I.C. Montalto Uffugo Centro pag. 19
 Giornata dedicata ai DSA - disturbi specifici dell'apprendimento -La festa di Carnevale pag. 20
 Il piccolo Principe pag. 21
 Giornata mondiale dell'autismo- "Lanuola di panna Montata" -La fiaba di Rossana Feda in scena per i bambini della primaria dell'I.C. Montalto Uffugo Centro pag. 22
 INDIRIZIONE ALLA LEGALITÀ ALL'I.C. MONTALTO UFFUGO-Le relazioni tra pari- incontro con i rappresentanti dell'A.M.I. pag. 23
 A scuola di Cioccolato- ANIS il colore della vita pag. 24
 Scambi culturali (e non solo)-laboratorio di storia classi terze scuola primaria Montalto Centro -Vasi d'argilla con la tecnica a "colombino" pag. 25
 Le interviste immaginarie i ragazzi della scuola secondaria di San Benedetto Ullano - intervista a Pitagora - dall'intervista a Dante Alighieri - Il "COMPITO AUTENTICO" ovvero costruire il sapere in modo attivo -Compito di realtà San Benedetto Ullano -Il Museo di Paleontologia - un immaginario viaggio nella storia della terra, dalla preistoria fino ai nostri giorni attraverso le testimonianze fossili pagg. 26-27-28-29
 La Santa Pasqua -I Sepolcri pag. 30
 BISIGNANO la ceramica: patrimonio artistico di terra nostra -I colori della fratellanza- pagg. 31
 Progetto scuola ENPAE A.S. 2018-19- un PONlungo 30 ore pag. 32
 Educazione alla legalità all'I.C. Montalto Centro un nodo blu - Scuole unite contro bullismo e cyberbullismo pag. 33
 KIWANIS- DAY all'I.C. Montalto Uffugo Centro pag. 34
 Premiazione Concorso "MARILENA SANTORO" pag. 35
 Un Paesaggio Senza eguali! Matera- Alberobello e Grotte di Castellana- Pompei e il suo splendore pagg. 36-37
 Tutti in gita imparare - divertendosi! Un anno di uscite didattiche molto istruttive a San Benedetto Ullano- Viaggio nell'arte a san Benedetto Ullano pagg. 38-39-40-41
 Fotogallery Scuola dell'infanzia -concorso "un Disegno per Pinocchio secondo il metodo Montessori" lavorare per LAPBOOK pagg. 42-43
 progetto "Sport di Classe" pagg. 44-45
 M.I.C. Montalto Centro, Anno Scolastico chiuso sulle note di "MATTINATA" di Leonovale pag. 46
 Cerimonia di pensionamento- All'I.C. di Montalto Uffugo Centro pag. 47



Redazione del Giornale d'informazione
 dell'Istituto Comprensivo Statale
 Montalto Uffugo Centro
 via Aldo Moro s.n.c.
 Montalto Uffugo (CS)
 Tel. 0984525338
 www.icmontaltouffugocentro.edu.it

Direttore Responsabile
 Teresa Mancini

Capo Redattore
 Katia Felicetti

Redazione docenti
 Patrizia Arturi, Gina Carnevale, Anna De Angelis, Maria Fucilla, Silvana Guglielmi, Clora Iantorno, Rosalia Lo Feudo, Rosalbina Muglia, Concetta Porchia, Concetta Riccardi, Concettina Serrao.

DSGA
 Walter Gravina

Redazione alunni
 Gli studenti dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro

Progetto grafico e ottimizzazione per la stampa tipografica
 Enrico Costabile

Chiuso in tipografia nel mese di novembre 2018

in-formazione

Editoriale



Un giornale dossier di un anno scolastico... questo è il nostro Giornale d'Istituto in-formazione, magistralmente coordinato dalla prof.ssa Katia Felicetti per la parte redazionale e dal prof. Enrico Costabile per la parte grafica, che ritorna per il quinto anno consecutivo testimoniando, presentando ed esaltando un percorso formativo multidimensionale, rivolto ai nostri studenti di ogni fascia di età, finalizzato e pensato interamente per i ragazzi; poiché ne sono loro gli attori primari e i destinatari, in modo che siano, prima, cittadini consapevoli e, poi, consapevoli abitanti del mondo e soggetti attivi della nostra società. Con tale comunicazione pubblica si intende riaffermare la Mission della scuola come servizio alla persona e come autentica promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Un modello di scuola centrato sulla costruzione collaborativa, matura e concorde di discenti e docenti; proiettato, inoltre, a far emergere la Vision di una Scuola che offre pari opportunità educative e che si configura come sistema dinamico, capace di affrontare, in modo fattivo e positivo, la complessità di una società che pone al centro il cambiamento continuo e l'innovazione.

" Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano."

La Nostra Scuola continua a lavorare intenzionalmente alla realizzazione di uno strumento permanente di informazione che veda protagonisti i nostri alunni con lo scopo di aiutarli a saper meglio percepire quello che accade intorno a loro e a saperlo trasferire agli altri. La comprensione del reale e la verbalizzazione narrante di esperienze, di vissuti quotidiani, di emozioni consentono loro di sviluppare ed accrescere lo spirito critico, la capacità di riflettere sul testo e di revisionarlo con cura per renderlo chiaro ed interessante agli occhi di un lettore attento e motivato. Si tratta di un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi che vengono affrontati sia per l'attività in sé, dal momento che il lavoro di redazione è il risultato di un insieme di attività di gruppo in cui il singolo alunno dà il proprio contributo per la co-costruzione del prodotto finale. Il cambiamento è sempre un processo generativo, produce qualcosa di nuovo, di creativo rispetto alle conoscenze, ai modelli, alle procedure precedenti, ma va inserito in un quadro cognitivo, affettivo, relazionale equilibrato. Aiutare gli alunni a cambiare, a crescere nell'io e nel noi si può fare tenendo, però, la vela sempre tesa e stabile tra le tempeste emotive e cognitive inattese e coinvolgenti. Quello che i ragazzi non devono mai perdere di vista è la luce del faro dei valori e dei saperi che spingono la barca a sfidare il vento e a procedere a gonfie vele. La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere e dell'insegnare al fare quello dell'insegnare ad essere. "Bisognerebbe offrire al ragazzo il maggior numero di scelte possibili, porgli fin da principio un programma di insegnamento unico. In poche parole conversare con lui, seguendo la traccia delle sue curiosità e del nostro raziocinio." (Il maestro di Pietralata di Alberto Moravia).

Grazie a Voi ragazzi, a Voi docenti, che con il Vostro Racconto lungo un anno, ricco di tantissime belle esperienze, riuscite a colorare la Nostra Scuola di ricordi, immagini, storie che restano pietre miliari della nostra Esistenza e biografie straordinarie di ciascuno di Noi!

Il Dirigente scolastico

Teresa Mancini

Primo giorno di scuola a San Benedetto Ullano



Anche quest'anno le vacanze sono terminate e noi alunni siamo qui... un poco tristi perché si ricomincia ad alzarsi presto la mattina ed a studiare il pomeriggio. Il primo giorno di scuola, si sa, è sempre un "trauma", ma siamo stati consolati dai nostri docenti che ci hanno assicurato che cercheranno di renderci il rientro meno "duro" possibile".

Ancora una volta ci hanno accolto nella nostra sede provvisoria, la "scuoletta" dell'infanzia, in mezzo agli alberi, piccola ma confortevole e familiare, visto che in queste aule abbiamo frequentato sin da quando avevamo tre anni... Qui ognuno di noi può riconoscere ogni angolo, e, perciò, ci sentiamo come uccellini tornati nel nido.

Però siamo, contemporaneamente, ansiosi di tornare nell'edificio della secondaria che, ci hanno detto, sarà modernissimo e dotato di tutti i più recenti supporti tecnologici!

Beh... allora forza, mettiamoci al lavoro...

BUON ANNO SCOLASTICO A TUTTI!!!

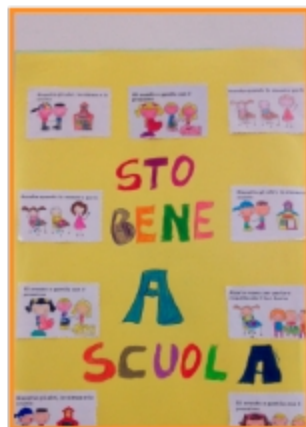
GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

"IO STO BENE A SCUOLA"...

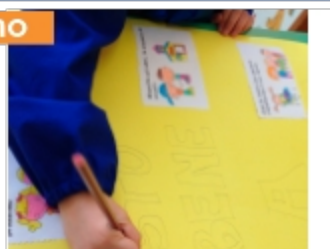


Un Progetto nato con la motivazione di guidare i bambini ad una graduale consapevolezza che il benessere psico-fisico deriva dallo "star bene" del proprio corpo, inserito in un ambiente sano e sereno, circondato da amici e affetti, nel pieno rispetto delle norme di comportamento.

Classe I B, Scuola Primaria I.C. Montalto Centro



Giornata dell'accoglienza a San Benedetto Ullano



Gli allievi della Scuola Primaria di San Benedetto Ullano, insieme alle loro Maestre, hanno messo tutto il loro impegno per accogliere, rassicurare e divertire i loro compagni che, oggi, iniziano la loro avventura nella Scuola Primaria!



LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO

Incontro collegiale con Enti e Associazioni

Sabato 6 ottobre, all'I.C. Montalto Uffugo Centro si è tenuto un incontro collegiale con gli Enti e le Associazioni del Territorio finalizzato a recepire istanze e proposte per la predisposizione del P.T.O.F. 2019/2022 ai sensi del c.5 art.3 DPR 275/1999 e della Legge 107/2015 - D. Lgs. n.66/2017.

"Nello scenario contemporaneo denso e iperconnesso, la scuola è Agorà, luogo di incontro e di scambio, spazio di relazioni" ha esordito la Dirigente dell'IC Montalto Centro, Prof.ssa Teresa Mancini, che ha, quindi, esplicitato le ragioni dell'assemblea: consolidare ed estendere le relazioni con le espressioni territoriali; scambiare e condurre a sintesi unitaria proposte e indicazioni utili al potenziamento dell'offerta formativa territoriale e dei servizi di supporto; recepire istanze e proposte e ottimizzare in modo sistemico l'impiego formativo e organizzativo delle risorse territoriali.

La scuola diventa, quindi, soggetto aggregante, propulsore e trainante, capace di offrire servizi, mettere a disposizione risorse, cooperare nella lettura condivisa dei bisogni culturali e formativi del proprio territorio, volano per la co-costruzione della cultura e delle reti di capitale sociale. Per fare questo, però, scuola e territorio devono incontrarsi e riconoscersi e contaminando linguaggi ed esperienze, devono strutturare paradigmi culturali complessi, ricchi, ma accessibili a tutti. Di questo avviso, anche i Presidenti delle tante Associazioni del territorio Montaltese e dell'interland Rende-Cosenza che hanno accolto l'invito: Accademia Cosentina, Associazione "Benessere Bambino", Onlus "Mattia Facciola Bambini Cardiopatici", Associazione Onlus "Marilena Santoro", Accademia Arabesque, Accademia Degli Inculti, Associazione L'arca, Associazione F.C. "Montalto, Associazione musicale "Wolmer Beltrami Accordion", A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, Associazione Nazionale Carabinieri Sez. Montalto Uffugo, Associazione Pro Loco "Aufugum", Associazione "Confraternita Dell'Immacolata", Associazione "Ars Nova", Associazione socioculturale e riscoperta delle tradizioni "Vaccarizzo", SPRAR Montalto Uffugo, Associazione Culturale "Ullania", Associazione Pro-Loco "San Benedetto Ullano", SPRAR San Benedetto Ullano.



Presenti la Sindaca di San Benedetto Ullano avv. Amalia Rosaria Capparelli e il Vicesindaco di Montalto Ass. Emilio D'Acri che, coralmente, hanno apprezzato l'iniziativa e ribadito che "la scuola deve avere porte aperte al territorio, coinvolgere nuovi protagonisti, perché tutti, Enti Territoriali e Agenzie educative, sono chiamati a costruire azioni di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti, secondo un'ottica sinergica, che superi la frammentazione per un'idea di rete sistemica in risposta ai bisogni della comunità intera".



La Dirigente Mancini, al termine dei lavori, ha colto l'occasione per comunicare che la Scuola secondaria di I grado di S. Benedetto Ullano, classe III D a.s.2017/18 coordinata dalla prof.ssa Katia Felicetti e dalla prof.ssa Stefania Raschi, supporto digitale, ha vinto, unico I.C. della Calabria, il Concorso UNESCOedu - Futuro Presente 2018 con un lavoro di storia di immigrazione antica degli Arbëreshë, contaminata dalla storia delle migrazioni contemporanee. Promuovendo la consapevolezza del valore della propria identità, soprattutto per i giovanissimi, il messaggio veicolato rappresenta il presupposto necessario per comprendere e accogliere la diversità, considerando l'incontro come occasione di arricchimento. Il lavoro premiato è stato esposto al Museo Archeologico di Napoli nel corso della mostra "PATRIMONI DEL FUTURO".



LA SCUOLA INCONTRA IL TERRITORIO

LO SPETTACOLO DEL CUORE

“Uno spettacolo sorprendente e inaspettato, che colpisce e lascia un ricordo incancellabile, quello al quale abbiamo assistito venerdì 12 ottobre 2018, al teatro “Rendano” di Cosenza. Uno spettacolo che ha un protagonista davvero incredibile: IL CUORE!
 Il teatro era affollato da tanti, anzi tantissimi studenti provenienti da diverse scuole della provincia, invitati dall'associazione ONLUS “Mattia Facciola - Bambini cardiopatici”, che ha promosso l'iniziativa. In realtà quello che siamo andati a vedere non è una classica rappresentazione teatrale, ma uno spettacolo multimediale a carattere scientifico, che ha lo scopo di far conoscere a tutti, ragazzi e adulti, come funziona il cuore, un organo importantissimo che dobbiamo imparare a proteggere per prevenire le malattie cardiovascolari. Il conduttore e animatore dello spettacolo, non a caso, è un cardiologo, il dott. Davide Terranova, che ci ha spiegato con chiarezza cos'è e come funziona il nostro cuore. Si è servito di immagini e video molto belli e suggestivi, dai colori accesi e brillanti, che hanno suscitato tanta ammirazione e catturato la nostra attenzione. E' intervenuto anche lo chef Franco Ruggero, che ci ha dato utilissimi suggerimenti su come alimentarci in modo corretto per far stare bene il nostro cuore. Nel bel mezzo dello spettacolo il cardiologo ha invitato a salire sul palco un ragazzino del pubblico e, con l'aiuto di un microfono, ci ha fatto sentire il battito del suo cuore. Poi, per provare che il battito cambia in base alle emozioni che proviamo, ha fatto vedere dei video: il cuore del ragazzo ha continuato a battere regolarmente mentre si vedeva la calma distesa del mare, ma il ritmo è cambiato e il battito accelerava sempre più di fronte al video delle montagne russe!!
 Alla fine sono saliti sul palco gli organizzatori e gli animatori dello spettacolo e tutti insieme ci hanno invitato a fare tesoro di quanto avevamo appreso, se davvero vogliamo imparare a VOLER BENE AL NOSTRO CUORE!”

Alessia Quintieri
 Classe III C, Scuola Secondaria di I grado I.C. Montalto Uffugo Centro



POR CALABRIA “FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE”

“Fare scuola fuori dalle aule” è il POR Calabria a cui abbiamo partecipato dal 20 ottobre al 26 ottobre a Crotona. Un percorso davvero entusiasmante. Tante le cose viste e sperimentate: dalla lezione di biologia marina a quella di vela, dal teatro, ai musei, al castello di Torre Melissa, al castello di Le Castella, insomma tanto da conoscere e scoprire. Accompagnati dalla prof.ssa Concetta Porchia, dalla prof.ssa Patrizia Torchia e dal prof. Carlo Lappano, abbiamo vissuto un'avventura straordinaria, superba, come superbo era l'Hotel “Casa Rossa” a 4 stelle con tutti i confort. A conclusione del viaggio, possiamo dire che abbiamo gradito l'esperienza vissuta dal punto di vista didattico-formativo, perché ci siamo anche divertiti apprendendo, e dal punto di vista del coinvolgimento affettivo, ringraziamo i nostri accompagnatori che ci hanno fatto anche da “mamma” quando abbiamo avuto qualche piccolo problema di salute. Come scrive lo psicologo Adler, dunque: “Lo scopo dell'apprendimento è la crescita e la nostra mente, a differenza del nostro corpo, può continuare a crescere fintanto che continuiamo a vivere.” Queste metodologie di insegnamento più innovative e mirate al coinvolgimento proficuo ed efficace di noi alunni, risultano estremamente utili all'apprendimento e ci hanno mostrato concretamente come si possa FARE SCUOLA FUORI DALLE AULE!”

Beatrice Rotondò, Laura Dattilo



Libriamoci a San Benedetto Ullano



Anche quest'anno le classi della scuola secondaria di primo grado di San Benedetto Ullano hanno aderito all'iniziativa “Libriamoci - Giornate di Lettura nella scuola”. I filoni tematici suggeriti quest'anno: Lettura come libertà; 2018 Anno europeo del Patrimonio culturale; 200 anni: buon compleanno Frankenstein!
 Lo spirito di Libriamoci è far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta, condivisa in un'esperienza corale... Ed è perciò che nel piccolo plesso dell'I.C. Montalto Centro si è scelto di dedicare alcune giornate alla lettura a classi aperte, in cui i ragazzi si sono “scambiate le visite” con i loro... vicini di casa per condividere le letture più interessanti e significative scelte da loro stessi con la guida dei loro docenti.



VOLONTARI (PER UN GIORNO) DEL “BANCO ALIMENTARE”

Sabato 24 Novembre 2018 la nostra Scuola ha partecipato alla 22° giornata Nazionale della Colletta Alimentare, organizzata dal “Banco Alimentare”, associazione che opera per aiutare le persone più bisognose e che, quest'anno, ha coinvolto anche le scuole.
 Intorno a noi c'è tanto bisogno e tanta povertà e non possiamo rimanere indifferenti, ma ognuno deve fare la sua piccola parte rispondendo al “grido del povero”, così come ci invita a fare anche Papa Francesco. Noi ragazzi della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro abbiamo raccolto questo invito e, precedentemente sensibilizzati da alcuni volontari e dai nostri insegnanti, abbiamo contribuito alla raccolta portando diversi tipi di alimenti, tutti a lunga conservazione. Alcuni di noi, poi, sono diventati dei veri e propri “operatori”, infatti hanno indossato la pettorina gialla con la scritta “Volontari Banco Alimentare” e hanno aiutato a selezionare e disporre dentro gli scatoloni gli alimenti raccolti. All'iniziativa ha partecipato anche l'Esercito italiano e noi alunni di II C abbiamo aiutato con molto entusiasmo i due militari presenti a caricare gli scatoloni degli alimenti sul loro camion. Alla fine abbiamo fatto delle belle foto ricordo tutti insieme: gli operatori del “Banco Alimentare”, la nostra dirigente scolastica prof.ssa Teresa Mancini, la nostra insegnante di italiano prof.ssa Rosalbina Muglia e i due militari. È stata un'esperienza bellissima! Sappiamo che quel che abbiamo fatto è solo una goccia d'acqua nel mare, però è importante, perché non bisogna dimenticare che il mare è fatto di tante piccole gocce.

Classe II C
 Scuola Secondaria di I Grado Montalto Uffugo Centro



anno scolastico 2018/2019

"La guerra di Troia non si farà"



Il 26 novembre 2018 è andato in scena, a Rende, presso il Piccolo Teatro Unical, lo spettacolo teatrale "La guerra di Troia non si farà", della Compagnia Attori in Corso.

L'evento rientra nell'ambito della rassegna Teatro sotto il banco. L'opera - la cui regia e l'adattamento sono di Lucia Catalano - è liberamente ispirata all'omonimo testo di Jean Giraudoux e proposta in una versione che affianca ad attori professionisti, anche gli studenti dell'Unical che hanno partecipato negli anni scorsi ai laboratori teatrali.

Lo spettacolo è andato in scena nella versione mattinée riservata alle scuole, alla quale noi alunni della scuola secondaria di primo grado di Montalto Uffugo Centro, classi IA, IB e IC, abbiamo partecipato con molto entusiasmo, accompagnati dai nostri docenti.

Giunti a teatro, preceduto da una breve presentazione, lo spettacolo è andato in scena e ha coinvolto i partecipanti, non solo per la bravura e la simpatia degli attori, ma soprattutto per il contenuto del messaggio che ha voluto inviarci. Con ironia e comicità è stato trasmesso a noi ragazzi un profondo messaggio pacifista.



Infatti, "La Guerra di Troia non si farà" induce alla riflessione su come la guerra seppur ispirata da ideali, ed anche se crea eroi o una probabile forma di riscatto, alla fine rappresenta solo violenza, tragedia e orrore.

La pièce "La guerra di troia non si farà" (così si chiama in gergo teatrale) è stata scritta nel 1935 e racconta la prima grande guerra mitologica e antica, quella di Troia. Questo lavoro racconta di quando Ettore, rientrato a Troia dopo una guerra vittoriosa, vede la città minacciata da un nuovo conflitto, a causa del rapimento di Elena, moglie del Re di Sparta, da parte del giovane Paride.

L'intera narrazione mira a raccontare le vicende che inducono ad evitare la guerra e alla difesa della pace, mentre si alternano le volontà dei troiani che vedono nella guerra una virtù, alla restituzione di Elena, che scongiura un eventuale rovinoso conflitto. E così tra risentimenti e atti vendicativi, tra fautori della guerra e sostenitori della pace, tra accenni di lealtà e la forza del destino, lo spettacolo consegna un aneddoto sull'aspetto profondo e morale della vita dell'uomo. I vari step dello spettacolo sono intervallati da parti musicali che introducono le varie scene. I dialoghi nella rappresentazione sono serrati, messi in scena con simpatia ed ironia dagli attori, ed hanno fatto capire a noi studenti la drammaticità delle situazioni sceniche, facendo arrivare chiaro il messaggio del contrasto fra chi vuole la guerra e chi sostiene la pace. Nello spettacolo la vicenda è stata messa in scena con fantasia poetica, con l'uso della parodia e del divertimento.

Ci sono i guerrafondai, i pacifisti e i neutrali, ma nonostante tutto, alla fine la guerra si fa.

Lo spettacolo pone questa domanda: Possono due capi decidere se un conflitto può essere evitato? Devono essere veramente convinti di evitare la guerra, e questo è spesso molto difficile.

La pace dovrebbe essere sempre salvata, a tutti i costi, ma la macchina della guerra spesso si avvia, per interessi economici, per egoismo, per il potere, portando soltanto a morte, distruzione e infelicità e la stupidità umana prevale su tutto.

Alla fine dello spettacolo si è aperto un dibattito, fra alunni e attori e regista. Sono state poste domande interessanti, alcune su aspetti propriamente attinenti alla messa in scena, altre sul contenuto profondo della commedia. Alla fine siamo tornati a scuola, soddisfatti e con impresso nella mente che la pace è l'unico vero valore per assicurare agli uomini un futuro.

Gianmaria Saleri, Riccardo Cozzoli Poli



PANDOSIA BRUZIA TRA STORIA E LEGGENDA



Lo storlografo latino Tito Livio ci racconta, con ricchezza di particolari, la battaglia finale che si svolse nel 332 a.C. tra le truppe del re dell'Epiro, Alessandro il Molosso, e i Brettii. La battaglia fu combattuta sulle rive del fiume Acheronte vicino alla città di Pandosia, nel territorio bruizio, più o meno nei luoghi dove oggi si trova la città di Cosenza.

Sabato 27 ottobre 2018, nel pomeriggio, sulle sponde del fiume Crati, in località Coretto nel comune di Montalto Uffugo, nell'ambito dell'iniziativa "Pandosa Bruzia - tra storia e leggenda" un gruppo di attori ha rievocato la battaglia, riproponendo l'ultimo combattimento durante il quale Alessandro il Molosso fu ucciso da un guerriero brettio.



L'iniziativa ha previsto anche un itinerario didattico, proposto dal Comune di Montalto Uffugo. E così noi alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, accompagnati da alcuni professori, sabato mattina ci siamo recati con gli scuolabus a Coretto, dove, su uno spiazzo lungo il fiume Crati, erano stati allestiti gli accampamenti delle truppe del Molosso e dei guerrieri brettii. Arrivati sul posto abbiamo avuto l'impressione di trovarci su un set cinematografico: per il campo si aggiravano alcuni guerrieri con le loro armature, mentre altri erano sotto le tende pronti a darci spiegazioni sulla fattura e sull'uso delle numerose armi che vi erano esposte.



Abbiamo appreso che tra le armi da getto o da lancio - lancia, giavellotto, dardo - usate allora, quella più grande era la lancia, lunga asta di legno con la punta di pietra o di metallo. L'armatura serviva per difendere il guerriero durante lo scontro e copriva varie parti del corpo: l'elmo il cranio, la corazza il torace e altre apposite protezioni gli arti (bracciale, guanto...); a queste protezioni si aggiungeva lo scudo, arma bianca di difesa attiva. Abbiamo posto molte domande, perché l'argomento ci ha incuriosito; alcuni ragazzi, poi, hanno chiesto di indossare le armature, trasformandosi in veri e propri guerrieri!



Infine, dopo aver assistito alla simulazione di un avvincente combattimento tra due guerrieri, siamo rientrati a scuola molto colpiti e arricchiti da questa nuova esperienza.

Martina Quintieri e Giorgia De Cicco



L'ORA DEL CODICE



Nella settimana dal 4 al 10 Dicembre noi ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il territorio nazionale, abbiamo partecipato all'ora del codice.

L'attività svolta al computer ha avuto come fine quello di avvicinare noi ragazzi al pensiero computazionale.

La classe è stata divisa in piccoli gruppi e nell'ora stabilita ognuno ha eseguito quindici quesiti che hanno consentito l'acquisizione di altre competenze nel disegno geometrico usando ripetizioni e sequenze risolvendo semplici problemi di geometria.

L'esperienza ha entusiasmato tutte le classi partecipanti.

Virginia Salerno
Classe I C, Scuola Secondaria di I grado

IL TEATRO: UN'EMOZIONE SEMPRE NUOVA!

Il teatro è una rappresentazione fatta dal vivo da alcuni attori che interpretano una storia per un pubblico che assiste. Il nome teatro, infatti, viene dal greco *theatron* (spettacolo), che a sua volta deriva dal verbo *theaomai*, che significa vedere.

Gli attori, quando rappresentano sul palcoscenico la vicenda vissuta dei personaggi interpretati, non recitano solo con le parole, ma anche con il linguaggio del corpo, fatto di gesti, di movimenti, di espressioni... e si immedesimano talmente nei personaggi che ne vivono tutte le loro emozioni. Il pubblico, che assiste "dal vivo" alla rappresentazione, avverte le sensazioni provate dagli attori e si sente coinvolto emotivamente. Anche le scenografie, le musiche e le luci, che contribuiscono a creare atmosfere suggestive, incantano gli spettatori, provocando in loro sensazioni ed emozioni contrastanti.

E in un'atmosfera d'incanto ci siamo trovati noi alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro quando martedì 4 dicembre 2018, presso il teatro Garden di Cosenza, abbiamo assistito alla rappresentazione "Giulietta e Romeo", la famosissima tragedia scritta da William Shakespeare, riadattata in chiave moderna.

Gli attori, giovani e simpatici, hanno interpretato con molta bravura i loro ruoli; alcuni, addirittura, hanno interpretato due o tre personaggi, cambiandosi gli abiti in scena, mentre due ballerine si esibivano in danze coreografiche per intrattenere il pubblico.

Così durante la rappresentazione della bellissima e sfortunata storia d'amore tra il giovane Montecchi e la bella Capuleti, tutti noi abbiamo sofferto, gioito, pianto, riso insieme a loro, vivendo di volta in volta emozioni diverse, suggestionati da quell'atmosfera fantastica e provando quelle emozioni che solo in teatro si dare!

Liliana Internò, Angelica Di Lieto, Emanuele Ferrante, Mirella Carla Ventura

Classe II A, Scuola Secondaria di I grado I C Montalto Uffugo Centro



Giulietta e Romeo William Shakespeare

Trama

Siamo a Verona nei primi anni del 1300. Romeo Montecchi, mentre partecipa mascherato ad una festa in casa dei Capuleti, incontra Giulietta e se ne innamora. La fanciulla ricambia il suo amore e così i due, il giorno dopo, si sposano segretamente con l'aiuto di frate Lorenzo, aspettando il momento giusto per dirlo alle loro famiglie, acerrime rivali. Intanto Mercuzio, amico di Romeo, incontra Tebaldo, cugino di Giulietta, e tra i due nasce un illogio furioso; Romeo cerca di separarli, ma quando Tebaldo colpisce a morte Mercuzio, anche lui è trascinato a combattere e nel duello uccide Tebaldo.

Romeo, condannato al bando, il giorno seguente, dopo aver passato la notte con l'amata sposa, fugge da Verona. Giulietta, per evitare il matrimonio imposto dal padre, d'accordo con frate Lorenzo, beve un narcotico che la farà sembrar morta per quaranta ore. Frate Lorenzo si occuperà di far avvisare Romeo, che la libererà dal sepolcro al suo risveglio e la condurrà a Mantova. Giulietta attua il piano, ma il messaggio non giunge a Romeo; gli arriva invece la notizia della morte di Giulietta. Allora Romeo, sconvolto dal dolore, acquista da uno speziale un potente veleno e si reca al sepolcro della sua amata e, dopo averla baciata per l'ultima volta, beve il veleno. Poco dopo Giulietta si sveglia e trova il suo amato Romeo morto, con la coppa ancora in mano. Rendendosi conto dell'accaduto, si pugna al cuore.

Frate Lorenzo svela l'amore segreto che univa i due giovani e i capi delle due famiglie, commossi dalla tragedia provocata dalla loro inimicizia, si riconciliano tra loro.



INCONTRO CON LA PRO-LOCO

La sinergia fra Scuola e territorio è stata al centro di un proficuo ed interessante incontro fra la Pro loco di Montalto Uffugo e gli allievi del nostro Istituto che si è tenuto il 22 Dicembre



"NATALE DEI SEGNI, I SEGNI DEL NATALE"

Spettacolo primaria Montalto Centro



Concerto di Natale



E' proprio così: "la festa è una tregua nel cammino del mondo" e all'I.C. di Montalto Uffugo Centro il tempo si è fermato ed ha incorniciato tutte le manifestazioni Natalizie. A dare il via, la Scuola Primaria Marigliano - S. Rita con "Natale è Amore".

La natività, nel Presepe vivente presentato dai bambini della Scuola dell'Infanzia di Montalto Centro, Marri e S. Benedetto Ullano, ha riportato tutti indietro nel tempo. I Piccoli hanno narrato la storia della nascita di Gesù, ambientandola tra le botteghe, ricostruite e curate nei particolari, degli artigiani del tempo.

D'Anche quest'anno noi alunni della scuola primaria e secondaria di San Benedetto Ullano ci siamo "imbarcati" nell'esperienza della preparazione dello spettacolo natalizio. Questa volta abbiamo avuto qualche difficoltà in più perché siamo momentaneamente dislocati in edifici diversi in attesa che venga ultimata la nostra "nuova" scuola, quindi raccordarsi e coordinarsi non è stato molto facile. Però, nonostante ciò, è stata lo stesso un'esperienza entusiasmante e che vale sempre la pena di fare. A cominciare dalle paure e le retrosie che ogni anno accompagnano noi alunni quando si tratta di "assegnare le parti", ognuno di noi cerca di schermirsi e tirarsi indietro perché pensa che non riuscirà mai ad esibirsi davanti a tutto il paese. Ma, alla fine, tutto riesce sempre benissimo ed il "valore aggiunto" di questa esperienza è proprio questo: ci insegna che nella vita bisogna sempre mettersi alla prova se si vuole riuscire. Chi si tira indietro non avrà mai alcun risultato. Perciò fra entusiasmi, dubbi e paure abbiamo portato avanti la preparazione del nostro "concerto di Natale", fatto di brani suonati al violino, di canzoni natalizie cantate tutti insieme e perfino di brani eseguiti da coraggiosissimi solisti! Tutti hanno avuto un compito, grande o piccolo che fosse... C'erano i presentatori, i coristi, i musicisti, i cantanti ed anche chi non ha proprio voluto esibirsi si è occupato della sistemazione del palco, della realizzazione dei leggi e di tutte quelle cose che ci sono dietro la produzione di uno spettacolo. Lo spettacolo è stato accompagnato anche dai nostri usuali mercatini natalizi, dove erano in bella mostra tanti oggetti realizzati da tutti gli allievi sia della scuola primaria che della scuola secondaria, per i quali abbiamo ricevuto molti complimenti. Il ricavato dei mercatini, inoltre, è molto utile perché viene ogni anno impegnato per l'autofinanziamento dei nostri plessi. Il bilancio di questa bellissima attività? Abbiamo imparato tante cose nuove ma, soprattutto, ci siamo accorti che lavorare tutti insieme ha fatto nascere uno splendido spirito natalizio che sicuramente ci accompagnerà per tutte le vacanze... BUON NATALE A TUTTI!!!

Classe 3 D, Scuola Secondaria di primo grado di San Benedetto Ullano
Scuola Primaria, Marigliano/S. Rita

"NOTE DI GIOIA E DI SPERANZA" AD ACCOMPAGNARE IL NATALE A SAN BENEDETTO ULLANO



UNA VACANZA INASPETTATA



Montalto Uffugo sorge su una collina ai piedi della Serra Costiera a 430 m. di altitudine, perciò capita che nevichi, anche se non accade ogni inverno. Quest'anno, per fortuna, la neve tanto desiderata è arrivata e ci ha colto anche un po' di sorpresa, perché non ce l'aspettavamo. È nevicato il 10 gennaio nelle primissime ore del mattino. Così, quando ci siamo svegliati, il paese già era tutto imbiancato: uno spettacolo stupendo! La scuola è rimasta chiusa su ordinanza del sindaco, perciò tutti, bambini e ragazzi, ci siamo riversati sulle vie per giocare con la neve: ci siamo divertiti tantissimo a lanciarsi palle di neve o a scivolare dalle piccole discese con slittini improvvisati! Siamo rientrati a scuola il 12 gennaio, grati alla neve per averci regalato quella breve, ma divertentissima, vacanza!

Adolfo Nigro Alessandro Lucchetta
Classe II C, Scuola secondaria di I grado Montalto Uffugo Centro



"27 gennaio" TRA PASSATO E PRESENTE

GIORNO DELLA MEMORIA

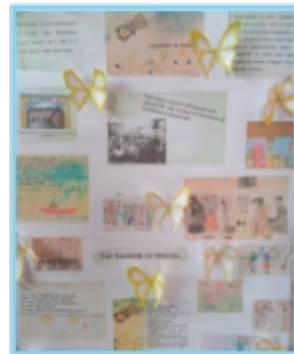
27 gennaio 1945: i cancelli di Auschwitz furono aperti per liberare gli ebrei prigionieri nel campo di sterminio. Per commemorare il "Giorno della Memoria", noi ragazzi della Scuola Secondaria di I° grado di Montalto Uffugo Centro, abbiamo realizzato cartelloni con immagini e



disegni sulla Shoah, poesie e riflessioni. In occasione di questa giornata, la Scuola ci ha dato anche l'opportunità di assistere ad una rappresentazione teatrale in cui si parla del campo di concentramento di Terezin, tristemente noto per aver avuto tra i suoi prigionieri soprattutto bambini. Infatti la protagonista, una donna anziana, racconta, in un triste e toccante monologo, la sua infanzia trascorsa nel campo di concentramento di Terezin, assieme a tanti altri sfortunati bambini. Ricorda tutte le sue sofferenze, le atrocità subite e la paura della morte, vissuta come un incubo quotidiano.

Il 27 Gennaio tutti ripetiamo: "Per non dimenticare..." e non è una frase vuota, perché la memoria degli orrori perpetrati e subiti ha un senso profondo e duplice: è un dovere verso le vittime, ed è anche il modo per impedire che queste atrocità possano accadere ancora come 74 anni fa. Io penso che ancora oggi, se non vigiliamo, possa esserci il rischio che la follia umana produca mostri. Quindi credo sia più che giusto ricordare il passato per costruire un futuro migliore.

Nicolò Frangella
Classe II C, Scuola Secondaria di I grado Montalto Uffugo Centro



SAN BENEDETTO ULLANO

INAUGURATO IL "NUOVO" EDIFICIO SCOLASTICO



Una comunità in festa a San Benedetto Ullano per l'inaugurazione del "nuovo" edificio, sede della scuola primaria e secondaria di I° grado. Domenica 13 gennaio 2019, è stata inaugurata la scuola che, al termine dei lavori di adeguamento alle normative antisismiche, potrà accogliere gli alunni e tutto il personale in piena sicurezza.

All'inaugurazione del nuovo edificio scolastico a San Benedetto Ullano erano presenti autorità civili e militari: Mons. Oliverio Donato, Vescovo dell'Eparchia di Lungro, il Consigliere regionale Mauro D'Acri, il Presidente dell'Accademia Cosentina prof. Leopoldo Conforti, la sindaca di San Benedetto Ullano avv. Rosaria Amalia Capparelli, la Dirigente dell'I.C. Montalto Uffugo Centro Teresa Mancini, i parroci di S. Benedetto e Marri, la sindaca di Lattarico Antonella Blandi, il sindaco di Bisignano Francesco Lo Giudice, il comandante Stazione Carabinieri di Montalto Uffugo luogotenente Gianluigi Danielli, ma anche tanti alunni, inse-

gnanti e famiglie.



Il taglio del nastro tricolore ha segnato l'inizio della cerimonia di inaugurazione. L'inno nazionale eseguito dal coro degli alunni della scuola primaria e secondaria di San Benedetto Ullano, diretto dal prof. Ettore Malizia, ha introdotto la cerimonia di benedizione della scuola che Mons. Oliverio ha definito "luogo di crescita umana e culturale", luogo di una didattica che deve partire dalla realtà, dall'incontro con i problemi veri e sentiti degli alunni". Questo il messaggio del presule, un messaggio che parla di inclusione e di competenze.

"Rispettiamo una promessa fatta, perché una società che pensa alle scuole guarda al futuro", ha affermato la sindaca di San Benedetto Ullano, avv. Rosaria Amalia Capparelli, che, da padrona di casa, ha dato il benvenuto a tutti i presenti: autorità, docenti, personale ATA, famiglie, ma in particolare ai ragazzi. Ringraziamenti estesi alla ditta Baffa che ha curato i lavori e ai tecnici e alle mae-

stranze per l'impegno profuso.



La Sindaca ha parlato di "una scuola antisismica, all'avanguardia dal punto di vista energetico, connessa, colorata e bella" facendo un richiamo forte all'importanza di "saper ascoltare per poter imparare a qualsiasi età".

Ha quindi lanciato anche un appello ai ragazzini festanti che l'ascoltavano: "Avete un patrimonio pubblico, custoditelo per gli studenti che verranno", ricordando "l'importanza delle regole e dei principi che stavano alla base dell'agire di un maestro, Temistocle Conforti, a cui la scuola è intitolata.

"Se ci impegniamo a mettere al centro quei valori - ha ribadito la Dirigente Mancini - un futuro migliore è possibile". La Dirigente ha rivolto un ringraziamento particolare a tutto lo staff comunale, a genitori e insegnanti "con i quali - ha sottolineato - abbiamo fatto esercizio di democrazia: ci siamo confrontati, abbiamo fatto una scommessa e accettato la sfida. Il risultato è questa scuola e una proposta didattica innovativa. Vuol dire che si può fare".

"Una scuola del territorio, perché la scuola è di tutti", ha aggiunto la Dirigente che ha evidenziato come "la nuova scuola offra le condizioni per poter lavorare al meglio", "Abbiamo un bellissimo contenitore, ora dobbiamo farlo diventare la nostra casa, un 'Laboratorio delle competenze' dove i talenti di ciascuno possano venir fuori, questo il nostro compito come scuola". Un richiamo alla storia della scuola e alla memoria di una comunità, l'intervento del presidente dell'Accademia Cosentina Leopoldo Conforti, figlio del maestro Temistocle a cui la scuola è intitolata.

In una sala gremita, la voce modulata, del coro parrocchiale di San Benedetto Ullano, con registri espressivi "alti" e "bassi", ha, rivelando una profonda stratificazione devozionale, caratterizzato il momento come espressione particolare di una comunità di minoranza etno-linguistica arbëreshë.

La recita di alcune poesie, da parte degli alunni della scuola primaria e una lettera aperta degli alunni della scuola secondaria di I grado, hanno impreziosito l'evento e ricondotto tutti al bisogno di costruire una scuola in grado di "I Care" "avere a cuore" tutti gli alunni, a prescindere dalle loro capacità, e di portarli tutti, nessuno escluso, verso il successo formativo come insegnava don Milani.

A conclusione l'Inno alla Gioia, eseguito dall'orchestra di violini dell'Istituto, diretta dal prof. Giuseppe Pisciotta, ha chiuso in bellezza la Festa. Tutti sono tornati a casa contenti, con la certezza che "la scuola trasforma gli specchi in finestre sul mondo"

TEREZIN: LE FARFALLE NON VOLANO PIÙ QUI

LA GIORNATA DELLA MEMORIA ALL'I.C. MONTALTO CENTRO"

Anche quest'anno il 27 gennaio si è celebrata la "giornata della memoria" che, istituita nell'anno 2000, è una delle date topiche del calendario scolastico. Tutte le scuole ed i singoli insegnanti, anche i nostri, sollecitati anche dalle molteplici amplificazioni che con l'avvicinarsi della giornata giungono dalle Istituzioni, dai media, dal dibattito pubblico, assumono quasi come un'imprescindibile necessità le parole dell'articolo 2 della legge, che recita: «In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine

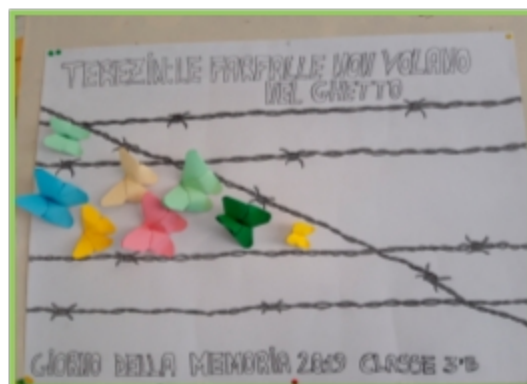
e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere».

Quest'anno nella nostra scuola, più che alle parole si è dato spazio alle immagini, facendo rappresentare nell'Aula Magna dell'Istituto, una drammatizzazione che proponeva uno spaccato di vita nel campo di concentramento di Terezin.

La rappresentazione nella sua delicatezza è stata comunque drammatica perché nel campo di Terezin sono morti 15.000 bambini.

Per noi ragazzi, l'occasione della giornata istituzionale non è stata una mera celebrazione, limitata nel tempo, ma in classe con la mediazione didattica della nostra professoressa di storia, prof. Porchia, è diventata un momento significativo per apprendimento della storia nel suo complesso ed occasione di ulteriore approfondimento. Tutti siamo stati concordi nel dire che ciò che è accaduto non dovrà più accadere!

Classe III B, Scuola Secondaria di I grado Montalto Uffugo Centro



SICURI SULLA STRADA"

Affermazione della Scuola dell'infanzia dell'I.C. Montalto Uffugo centro

Ca Calorosa accoglienza, al Liceo Vittoria Colonna, per la delegazione "montaltese" in trasferta a Roma.

Vivo apprezzamento per l'affermazione nazionale, primo posto "Scuola dell'infanzia" con il lavoro "Allacciate la cintura... pronti... via ... si parte" nel Concorso "Scuole in rete: sicuri sulla strada", indetto dal Liceo Vittoria Colonna di Roma, in collaborazione con i principali Enti che collaborano con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sul tema dell'Educazione Stradale: Polizia di Stato, Automobile Club d'Italia (ACI), Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Movimento Italiano Genitori (MOIGE), Fondazione ANIA, Federazione Ciclistica Italiana (FCI), Federazione Motociclistica Italiana (FMI) e il Dipartimento di Psicologia dell'Università "Sapienza" di Roma.



"La Nostra Scuola mette a disposizione risorse umane e materiali allo scopo di rendere più interessante e articolato l'iter formativo dei nostri allievi. Fin dalla scuola dell'infanzia, per favorirne la crescita, sia in termini culturali che sul piano dello sviluppo complessivo della personalità, per ogni bambino o bambina, la scuola si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza" attiva e consapevole nella certezza di contribuire ad implementare anche "buone pratiche" questo in sintesi l'intervento, molto apprezzato, della dirigente Mancini, che ha colto l'occasione per presentare attività e progetti, non solo dell'Istituto che dirige, ma della Scuola Calabrese che in quel contesto ha rappresentato.

Il progetto è stato reso disponibile in una specifica sezione della piattaforma "Edustrada" portale messo a disposizione dal MIUR.



L'evento è stato veramente ben organizzato, molto professionale nella partecipazione, con personalità competenti e di valore aggiunto nelle giurie. Complimenti a tutti, ma in particolare al Dirigente del Liceo Colonna, promotore dell'iniziativa, che ha tenuto alto il livello professionale in tutti i suoi ambiti ed ha creato questo nuovo approccio di collaborazione e confronto aperto, stimolo sano e riconoscimento positivo dei progetti di eccellenza delle scuole.



La premiazione si è svolta il 16 gennaio, a Roma, nella suggestiva cornice di un'aula magna che evocava la storia di un convento diventato Scuola e intitolato a "Vittoria Colonna", poetessa del Cinquecento e musa ispiratrice di Michelangelo.

Presenti la Dirigente dell'I.C. Montalto Uffugo Centro Prof.ssa Teresa Mancini, il sindaco Dott. Pietro Caracciolo, il vicesindaco Emilio D'Acri, la Referente del progetto Ins. Carolina Mingrino, e, in rappresentanza della Scuola dell'Infanzia, le docenti Rosalia Lo Feudo e Corinna Caracciolo. Rappresentati anche i genitori dalla dott.ssa Brunella Cavaliere, componente del Consiglio d'Istituto

La finalità del progetto è stata quella di promuovere una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifestano nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Con il gioco i bambini si sono espressi, raccontati, e hanno interpretato e combinato in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. Ogni bambino è stato riconosciuto, sostenuto e valorizzato, in un contesto di educazione alla cittadinanza attiva. I servizi educativi sono la prima palestra di esperienze significative con i pari, di esercizio di diritti e doveri e di democrazia partecipativa.

Giornata dedicata ai DSA Disturbi Specifici di Apprendimento

DSA? "Diverse strategie di Apprendimento" questo il tema della giornata di sensibilizzazione dedicata ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) svoltasi il 26 febbraio 2019 all'I.C. di Montalto Uffugo Centro - Scuola Polo per l'Inclusione Ambito 6 - Calabria.

Il dirigente scolastico, la professoressa Teresa Mancini, all'apertura dei lavori ha rivolto il saluto di benvenuto a tutti gli intervenuti e sottolineato l'attenzione della Scuola a tutti i bisogni speciali degli alunni, nell'ottica dell'educazione delle intelligenze multiple di cui parlava Howard Gardner, e l'impegno sia nell'attivazione che nell'organizzazione di attività educativo-didattiche personalizzate per ciascun alunno in ogni ordine di scuola.

Nel merito dell'argomento del seminario ha ricordato anche le attività rivolte alla formazione docenti e al coinvolgimento delle famiglie nell'approfondimento di tutte le problematiche che riguardano i disturbi specifici dell'apprendimento.

Hanno preso parte all'iniziativa la dott.ssa Silvia Lanzafame, presidente provinciale AID CS, la

dott.ssa Agatina Giudiceandrea, formatore AID e la prof.ssa Luana Gallo vicepresidente del Rotary club Montalto Uffugo- Valle del Crati presente anche la dott.ssa Rosanna Labonia Responsabile U.D. presso D.S. Rende, i docenti e le famiglie.

Significativi gli interventi. I relatori hanno portato all'attenzione i diversi aspetti legati all'area alunni dai Bisogni Educativi Speciali entrando nello specifico delle individuazioni e modalità delle certificazioni con cui le famiglie si impattano spesso non con l'approccio giusto, preoccupate del futuro prossimo del proprio bambino e della sua futura vita da adulto.

L'intervento dei relatori ha tranquillizzato tutti ed ha fornito indicazioni didattiche, metodologiche e valutative presenti in modo dettagliato nella legge n.170 del 8 ottobre 2010. "I docenti delle scuole primarie e secondarie devono saper "leggere" e "decodificare" i segnali di persistenti difficoltà presenti nei propri alunni e trasmettere apposita comunicazione alla famiglia".

La precocità della diagnosi, si conferma, fattore protettivo per lo studente sia perché permette di attivare percorsi di recupero didattico mirato,



sia perché previene la presenza di disturbi secondari di tipo emozionale legati a una scarsa autostima e a un inadeguato senso di autoefficacia.

È come dice Gianni Rodari, "vorrei che tutti leggessero, non per diventare letterati o poeti, ma perché nessuno sia più schiavo", ricordandoci quanto l'apprendimento sia importante per la libertà di pensiero, allora è ancora più importante che ognuno sia libero di apprendere nel miglior modo possibile per sé stesso, utilizzando le proprie strategie, con le modalità e i mezzi più congeniali e funzionali.

La precocità della diagnosi, si conferma, fattore protettivo per lo studente sia perché permette di attivare percorsi di recupero didattico mirato,

Ma poi c'è quell'elemento fantastico, quel pezzo di legno che urla quando viene levigato, quel naso che si allunga al suono di ogni bugia, e quella fata che si trasforma ma rimane sempre turchina e... Tutti si sono divertiti, ma in modo particolare i bambini che hanno partecipato con entusiasmo ed euforia, lanciandosi in balli e sorrisi. Accolte con meraviglia le Mascottes Disney a cura del-

l'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Proloco di Montalto Uffugo.



Il piccolo Principe

"Tutti i grandi sono stati piccoli, ma pochi di essi se ne ricordano"

Il piccolo Principe è un racconto molto poetico che ha sempre affascinato il pubblico per le tematiche legate all'amore, all'amicizia e al senso della vita. Si tratta di un vero e proprio racconto poetico che, sotto forma di opera letteraria, si rivolge ai ragazzi, agli uomini e alle donne che vogliono ancora ascoltare il messaggio umano. Giornata molto speciale, perciò, per i bambini della scuola primaria dell'I.C. Montalto Centro, che

hanno potuto assistere ad una "lettura a teatro" dell'opera immerse in un'atmosfera idilliaca e carica di significato.



... LA FESTA DI CARNEVALE 2019

Tanti i presenti, piccoli e grandi, fra musica, giochi, balli e divertimento "PINOCCHIO TRA I CORIANODOLI" è il titolo della festa di Carnevale dei "piccoli" dell'I.C. Montalto Uffugo Centro che si è svolta lunedì 4 marzo a San Benedetto Uffugo e martedì 5 marzo a Montalto Uffugo Centro. Il Burattino più famoso del mondo, "figlio" di Carlo Lorenzini, alias Collodi, che ha fatto sognare con le sue avventure tante generazioni di bambini, ha continuato a farlo, prestandosi al gioco del Carnevale. Un pubblico numeroso composto da mamme, padri, nonni e zii è intervenuto per ammirare i bambini, presente anche la Sindaca di San Benedetto Uffugo, Avv. M. Rosaria Capparelli, l'assessore Porco e il vicesindaco di Montalto Uffugo E. D'Acari.

Non casuale la scelta di presentare tra le mascherine "Pinocchio", espressione di un progetto laboratoriale e di curricolo orizzontale tra le varie sezioni dell'infanzia che ha portato i nostri piccoli allievi a riflettere, secondo le loro possibilità, sui valori della famiglia, del sacrificio e del rispetto delle regole. Complacita la Dirigente Scolastica Prof.ssa Teresa Mancini che ha dichiarato: "Vedere bimbi felici e spensierati, tutti insieme a festeggiare, ha permesso di cogliere il reale messaggio che ogni educatore dovrebbe trasmettere: la bellezza esiste ancora, e in questi momenti è più evidente che mai". Hanno espresso soddisfazione anche la Referente del progetto Ins. Margherita Muglia, i genitori e tutte le docenti che, come sempre, si sono cimentate nell'organizzazione dell'evento, perché con riferimento alle Indicazioni per il Curricolo, il gioco, e in particolare il gioco simbolico in quanto espressione ludica peculiare dell'età pre-scolare, è esperienza vitale per il bambino e rappresenta lo spazio privilegiato in cui racconta a se stesso e agli altri le esperienze, le emozioni, le ipotesi di comprensione, rivivendole per approfondirle, padroneggiarle, appropriarsene; rielabora

ciò che vive sganciandosi dalla percezione e sviluppando la capacità di simbolizzazione; confronta e si confronta con la realtà e con gli altri decentrando il proprio punto di vista. In sostanza si allena "nel diventare sempre più sicuro di sé, definendo la propria personalità".

Pinocchio diventa bambino, tra fallimenti clamorosi e successi insperati, il burattino fa esperienza di vita, trovando la pienezza nel donare il proprio vestito, come aveva visto fare dal babbo Geppetto. Ogni favola ha una sua morale. Anche Pinocchio ha la sua. È più che altro il viaggio del singolo alla conquista della sua umanità. Il percorso di un individuo - burattino degli eventi e del destino - che cerca la dignità di uomo.



GIORNATA MONDIALE DELL'AUTISMO

Il 6 aprile, all'I.C. di Montalto Uffugo Centro, si è celebrata la giornata sulla consapevolezza dell'autismo: L'I.C. si è tinto di blu, i palloncini blu, colore attribuito a questa giornata, svolazzanti nel cielo hanno riportato tutti ai versi pascoliani della poesia "L'Aquilone": "S'alza; e ruba il filo dalla mano, come un fiore che fugga su lo stelo 3D esile, e vada a rifiorir lontano! S'alza; e i piedi trepidi e l'anelo petto del bimbo e l'avidu pupilla e il viso e il cuore, porta tutto in cielo". Gli alunni, delle prime classi della scuola secondaria I grado schierati nel cortile della scuola hanno all'unisono dato inizio al flash mob curato dall'Accademia della danza di Simona Altomare. Anche noi alunni di III B abbiamo partecipato. Toccanti le parole della D.S. Teresa Mancini, che fin dal suo insediamento nell'I.C. Montalto centro ha, con autentica sensibilità, voluto dedicare una giornata alla Consapevolezza sull'Autismo, deliberata nel 2008, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. L'iniziativa punta a sensibilizzare i cittadini sull'autismo, un disturbo psicopatologico che colpisce oggi in Italia un bambino ogni 90/100 e l'obiettivo è promuovere una sempre maggiore consapevolezza verso la sindrome dello spettro autistico perché è attraverso lo sviluppo della conoscenza che si riesce a creare una società più inclusiva. Il messaggio veicolato è stato di "vedere cosa c'è di stupefacente in ogni bambino".

I ragazzi della classe I B, insieme alle docenti: Carla Gentile, Ilaria Scalerio e Rosa Cairo hanno preparato dei cartelloni: pezzi

di puzzle che hanno raccontato l'autismo", ogni pezzo è diverso dall'altro, ma tutti i pezzi sono utili per realizzare il disegno finale che è l'INCLUSIONE.

Classe 3 B, Scuola Secondaria I grado Montalto Uffugo Centro



"La nuvola di panna Montata"

La fiaba di Rosanna Reda in scena per i bambini della Primaria dell'I.C. Montalto Centro

"la nuvola di panna Montata"

Dopo "Libriamoci" e in preparazione al "Maggio dei libri" continuano gli appuntamenti con la lettura per i bambini della Primaria di Montalto Centro e S. Benedetto Ullano. "C'era una volta..." una frase che evoca ricordi, emozioni legati all'infanzia quando, attraverso il racconto letto da una voce calda e familiare, nella mente prendevano vita situazioni, personaggi e luoghi fantastici. E' così che ha preso il via un altro step del Progetto lettura, svolto in collaborazione con l'Amministrazione di Montalto Uffugo, rivolto ai bambini della I- II e III della scuola primaria.



L'ascolto di favole e fiabe permette ai bambini di immergersi nell'immaginazione, di sperimentare meraviglia e di confrontarsi con le potenzialità dei personaggi e le innumerevoli possibilità della fantasia. Soddisfatta la DS Teresa Mancini "Quando si racconta una fiaba si regala ai bambini un momento divertente che stimola la curiosità e che è anche un vero e proprio "allenamento" alle emozioni".

Raccontare fiabe ai nostri bambini oggi potrebbe sembrare "fuori moda", ma questo metodo antico e sempre efficace, permette di trasmettere morale, valori e soprattutto consente di favorire e stimolare la creatività e l'immaginazione e l'autrice Rosanna Reda ci è riuscita in pieno. I piccoli sono stati affascinati ed hanno ascoltato con vivo interesse la fiaba, seguendo la gestualità, l'interpretazione e interagendo con l'autrice/cantastorie che ha suscitato meraviglia e stupore, due capacità che faranno di questi giovani alunni degli adulti consapevoli e sicuri.



Continuiamo a raccontare fiabe ai nostri bambini, convinti, come Gianni Rodari "che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove, possano contribuire a educare la mente. La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi: essa ci può dare delle chiavi per entrare nella realtà per strade nuove, può aiutare il bambino a conoscere il mondo".

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ALL'I.C. MONTALTO UFFUGO

LE RELAZIONI TRA PARI

INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'A.M.I.



Il giorno 21 Marzo 2019 noi alunni delle classi seconda e terza D della scuola secondaria di primo grado di San Benedetto Ullano abbiamo partecipato ad un interessante incontro con i rappresentanti dell'A.M.I. (Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani) tenutosi nella nostra aula informatica.

I nostri docenti, nei giorni precedenti, ci avevano già preparato a quest'attività, facendoci leggere e commentare gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana.

ART. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri indelegabili di solidarietà politica, economica e sociale.

ART.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Durante l'incontro del 21 marzo, poi, ci è stata data la possibilità di riflettere su quanto siano importanti questi dettami costituzionali.

Per esempio, il secondo articolo è indubbiamente uno dei più importanti della Costituzione. Infatti con esso la Repubblica Italiana riconosce e garantisce i diritti dell'uomo, che sono stati spesso violati nell'arco di tutta la storia, non esclusa quella italiana (basti pensare alla persecuzione degli Ebrei durante il Nazifascismo). Lo Stato italiano, oggi, riconosce diritti di cui ogni persona è titolare fin dalla nascita, inoltre tali diritti sono inviolabili, costituiscono cioè un limite invalicabile per i poteri pubblici, che potranno per legge limitarli, ma mai eliminarli.

Nell'articolo 3 è, invece, affermato il principio dell'uguaglianza formale, già rivendicato dalla Rivoluzione francese e previsto anche dallo Statuto Albertino, ma gravemente violato dalle Leggi razziali. Si tratta dell'uguaglianza davanti alla legge, enunciata in tutti i tribunali con la formula "La legge è uguale per tutti". Vengono citate sei possibili ragioni di discriminazioni:

- Il sesso: impone l'eliminazione di ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica;
- La razza: è la reazione ai crimini compiuti in Italia e Germania, soprattutto contro la comunità ebraica;
- La lingua: alla visione nazionalistica del fascismo, si è oggi sostituita la convinzione che le diverse culture e identità linguistiche, costituiscano una ricchezza per tutti e devono perciò essere protette;
- La religione: tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere di fronte alla legge, e non possono essere causa di speciali limitazioni legislative;
- Le opinioni pubbliche: è il presupposto fondamentale della democrazia, cioè del regime in cui tutti gli ordinamenti possono confrontarsi liberamente;
- Le condizioni personali e sociali: ogni persona vale quanto le altre, pertanto sono vietate leggi personali e di privilegio.

Per noi quest'incontro è stato molto interessante perché ci ha fatto approfondire tematiche che, a volte, diamo per scontate, in un mondo in cui tutti i diritti, almeno formalmente, sembrano naturalmente garantiti. Discuterne, invece, ci ha fatto comprendere che ci sono stati giorni bui nella nostra storia in cui gli uomini sono stati calpestati in nome di ideologie assurde ed è solo grazie ai principi della nostra Costituzione che il nostro, oggi, è un mondo migliore che tutti dobbiamo impegnarci a difendere.

Classe III D, Scuola Secondaria di I grado di San Benedetto Ullano



A SCUOLA DI... CIOCCOLATO!!!

Il 12 Aprile 2019 le classi seconde della scuola primaria di Montalto Centro si sono recate in visita alla fabbrica del cioccolato "Garritano" di Montalto. Una dolcissima giornata!



AVIS - IL COLORE DELLA VITA



Interessante giornata per noi ragazzi della scuola secondaria di primo grado di San Benedetto Ullano perché abbiamo ricevuto la visita di volontari dell'AVIS (Associazione Volontari Italiani Sangue).

Ci hanno spiegato che AVIS è costantemente impegnata nella promozione del dono, del volontariato e della cittadinanza attiva tra le nuove generazioni. Per questo motivo, il contatto diretto con gli studenti nell'ambito di incontri formativi promossi durante l'anno scolastico rappresenta uno dei canali privilegiati per diffondere i valori della solidarietà e della generosità. In questa circostanza, in particolare, i volontari dell'AVIS ci hanno presentato un fumetto per raccontare le origini dell'Associazione: "Il colore della vita", realizzato da AVIS Nazionale in occasione del suo novantesimo anniversario che narra l'amicizia tra Vittorio Formentano, fondatore di AVIS, e Giorgio Moscatelli, che

per tanti anni condivise con lui la guida dell'Associazione. Nato dalla collaborazione con la Scuola Internazionale di Comics e realizzato con il contributo di Fondazione Terzo Pilastro ed Emoservizi, che ne cura la distribuzione, il volume ripercorre i primi passi di AVIS attraverso la voce diretta di due uomini che hanno avuto il merito di trasformare il dono del sangue in un fenomeno sociale simbolo di volontariato, gratuità e anonimato. Le vicende narrate si svolgono in un periodo a cavallo tra gli anni Venti, Trenta e Quaranta del secolo scorso. Decenni in cui il nostro Paese ha conosciuto il fascismo, la guerra, le persecuzioni razziali e in cui AVIS ha dovuto affrontare molte difficoltà. Le 64 tavole disegnate da Giampiero Wallnöfer ripercorrono una vera e propria avventura che - tra entusiasmi e delusioni, volontà di ferro, passione indicibile e dedizione alla causa - ha reso gratuita la possibilità di quelle trasfu-

sioni che ogni giorno salvano molte vite. Trasfusioni una volta permesse solo ai ricchi nonostante il "colore della vita" scorra nelle vene di tutti. Al termine della presentazione del fumetto si è svolta, fra noi ragazzi ed i volontari, un'interessante discussione sull'importanza del ruolo della donazione del sangue e del volontariato. Quindi ci siamo impegnati a riflettere su quanto discusso ed a realizzare un lavoro che fosse testimonianza di quanto appreso.

Classe 3 D, Scuola Secondaria di 1 Grado San Benedetto Ullano



SCAMBI CULTURALI (E NON SOLO...)

LABORATORIO DI STORIA

CLASSI TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTALTO CENTRO

Vasi d'argilla con la tecnica a "colombino"

Interessante ed istruttiva attività per le classi 3 A e 3 E della scuola primaria di Montalto Centro. I bambini si sono cimentati nella realizzazione di vasi d'argilla con la tecnica a "colombino".

La tecnica del colombino permette di modellare tutte le forme, anche grandi e complesse, ma deve essere esercitata con un po' di precisione e tanta pazienza. Si parte da una lastra di argilla stesa con un matterello da cui si ritaglia la forma di base. A questo punto si preparano i cosiddetti colombini, cioè si prendono dei pezzi di argilla e si fanno rotolare con le mani su di un piano di lavoro fino ad ottenere dei lunghi "salamini" che vengono attaccati uno sull'altro partendo dalla base ritagliata.

Mentre si fa questo si dà forma all'oggetto che potrà essere bombata, cilindrica, svasata, conica etc., e alla fine si liscia la creta per ren-

derne omogenea la superficie.

Grande entusiasmo dei piccoli allievi anche per il laboratorio che ha visto la realizzazione di finti "fossili" di dinosauro.



Compito di realtà San Benedetto Ullano

Festività

NATALE (Nativity)

Il Natale è una festività molto sentita a San Benedetto Ullano.

Per le tradizioni natalizie più originali, bisogna ricordare la "Suggerita", grande frittura che viene servita nella piazza del paese.

CARNEVER (Carnival)

Una delle tradizioni meno famose a "San Benedetto" è la maschera in cartoncino del Sango. La festa di "San Benedetto" si celebra la sera del martedì grasso quando il Sango viene trascinato in piazza.

QUEST'INVERNO È INEBRITATO!

Questo inverno, tutta il periodo di Quarantotto che viene rappresentato da una famiglia di paese chiamato "Nobiscum" non si stacca mai prima della notte di Natale, ma prima di andare a dormire per indicare la settimana che precede la Pasqua.

IL SANGO

LA SAGGIENZA SECONDO UNA SANTA

Secondo la tradizione i re della Frangia presero il via il sabato che precede il domenica delle Palme, il sabato di Quaresima.

Il martedì è dedicato alla commemorazione dell'ultimo pasto di Gesù e ricorre alla lettura dei poemi, al bacio e alla lettura dei 12 vangeli. Il mercoledì si celebra il martirio di san Costantino, il giovedì si commemora la morte della vergine di Santa Maria della neve, il venerdì si celebra il martirio di san Vito, il sabato si celebra il martirio di san Felice.

Il venerdì si celebra la morte di san Felice, il sabato si celebra il martirio di san Vito, il domenica si celebra il martirio di san Felice.

Il venerdì si celebra la morte di san Felice, il sabato si celebra il martirio di san Vito, il domenica si celebra il martirio di san Felice.

ECCO DOVE SIAMO



Vieni a trovarci... ti aspettiamo

Istituto Comprensivo Statale
Montalto Uffugo Centro
Scuola Secondaria di I° Grado di
San Benedetto Ullano
Classe 1° D

Benvenuti a



San Benedetto Ullano

A.S. 2018-2019

San Benedetto Ullano Shën Benedhiti

San Benedetto Ullano (Shën Benedhiti in [arabico](#)) è un comune italiano di 1.509 abitanti della provincia di Catanzaro in Calabria.

Situato ai piedi del colle S. Elia, è tra i paesi italo-albanesi ([arabico](#)) più vicini a Catanzaro, da cui dista appena 25 km.

Tradizioni sono Marti (albanesi), anch'essa comunità albanese, e Piano dei Rossi, zona nuova residenziale dove si parla la lingua albanese.

Le nostre tradizioni

RITO

San Benedetto Ullano appartiene all'Eparchia di Lungro per cui si segue il rito greco - bizantino le cui differenze dal rito latino appaiono evidenti appena si entra in una chiesa. La Divina Liturgia viene celebrata in greco o in albanese. Anche l'amministrazione dei sacramenti avviene secondo regole e tempi ben precisi.



LE TRADIZIONI: IL COSTUME

Per quanto riguarda le tradizioni, è necessario citare il tipico costume femminile che, oggi, è indossato solo dalle donne anziane, ma anche dai gruppi folkloristici durante le varie manifestazioni. Si possono distinguere due tipi di costume tipico: quello che è utilizzato quotidianamente e quello che le donne indossano il giorno del loro matrimonio.

Il vestito del matrimonio è una lunga gonna blu, una camicia bianca con un grande colletto "nuberrita", un corpetto verde senza maniche "la kantzalla" e una giacchetta verde con le maniche "spikapan".

LES TRADITIONS ET LA ROBE FÉMININE TYPIQUE

En ce qui concerne les traditions, il faut mentionner la robe féminine typique, qui aujourd'hui est portée seulement par les personnes âgées, mais aussi par les groupes folkloriques au cours des différentes manifestations. On peut distinguer deux types de robe typique: la robe utilisée tous les jours et celle que les femmes portent le jour de leur mariage.

La robe de mariage c'est une longue jupe bleue, une chemise blanche avec un grand collier "nuberrita", un corsage vert sans manches "kantzalla" et une jaquette verte avec les manches "spikapan".

GASTRONOMIA

Non esistono piatti tipici di origine arbëreshë, ad eccezione della "nuberrita", un dolce che si prepara per Pasqua. Per il resto, i piatti vengono realizzati anche nei paesi non arbëreshë, ma spesso cambiano le ricette. In determinati periodi dell'anno, anche il pane prende forme e nomi particolari: natalizio (per il Natale); papocelle (per la festa di S. Rocco); kalye (per la Pasqua).

TRADITIONAL FOOD AND SWEETS IN S. BENEDETTO U.

At Christmas time typical traditional food are the "petule", doughnuts of flour, water, boiled potatoes, fish and then fried. Christmas traditional events are "nuberrita" and "nuberrita" covered with honey. The "petule" are traditional Easter sweets.





il Museo di Paleontologia

Un immaginario viaggio nella storia della Terra, dalla preistoria fino ai nostri giorni attraverso le testimonianze fossili





Gli allievi delle terze classi della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro si sono recati, accompagnati dalle loro docenti, presso il Museo di Paleontologia dell'Università degli Studi della Calabria, dove in un'uscita didattica molto apprezzata, hanno potuto ammirare decine di fossili.

Il museo vuole contribuire alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio paleontologico, che rappresenta l'unica testimonianza dell'evoluzione della vita nel passato geologico. Esso è strutturato in modo semplice e chiaro: si sviluppa attraverso una sequenza cronologica di espositori e di pannelli illustrativi che permettono a tutti la comprensione degli argomenti trattati. Negli espositori sono racchiusi i milioni di anni di storia della vita sulla Terra. Una storia che si può immaginare osservando con attenzione le forme fossili. Esse, pietrificate dal tempo, illustrano un racconto che ebbe inizio oltre 3 miliardi di anni fa. Le collezioni comprendono reperti fossili di invertebrati di diversa età, provenienti sia dal territorio italiano sia da alcune località fossifere mondiali, resti di vertebrati dal famoso sito di Cessaniti (VV) ed un dinosauro erbivoro *Duranosaurus nigeriensis*.

pace e valore, passa dalla reale integrazione e dalla conoscenza dell'altro anche attraverso l'arte e la musica. Per spazzare via l'ignoranza del razzismo è importante che nessuno rimanga indietro e per questo tutti siamo chiamati a fare la nostra parte per affermare il principio, per noi irrinunciabile, che nessuno è clandestino su questa terra. "La diversità è ricchezza" è il tema della seconda edizione di Suoni Erranti che aprirà le porte il 6 giugno e che si svolgerà ogni mercoledì dalle 16 alle 20 presso le sale del palazzo Sant'Antonio.





LA SANTA PASQUA

I SEPOLCRI

Gli antichi popoli del Mediterraneo adornavano il sepolcro di Cristo, altare della deposizione, con piatti di cereali germogliati per glorificarne la resurrezione. Ancora oggi, nelle chiese del meridione d'Italia, e quindi anche nelle chiese del centro storico di Montalto Uffugo, si perpetua questa millenaria religiosità popolare durante i riti della Santa Pasqua. Fra gli obiettivi di tale manifestazione è da sempre anche quello di coinvolgere gli alunni

delle scuole dell'obbligo e dell'infanzia, per cercare di rilanciare la conoscenza delle nostre radici, affinché si tramandino e valorizzino quelle tradizioni che ci consentono di ritrovare nel passato, il senso e il valore del presente. Le tradizioni sono molto importanti, contribuiscono a conservare la nostra identità, e spesso per essere mantenute in vita necessitano di essere accompagnate da una buona dose di creatività.

Anche quest'anno, perciò, gli allievi di tutti i plessi della scuola primaria dell'I.C. Montalto Uffugo Centro si sono cimentati, guidati dalle loro docenti, nella realizzazione delle tipiche composizioni floreali dei "Sepolcri", anche in vista della partecipazione al Concorso "U' Subburcu", rassegna mediterranea promossa dalla Fondazione "Amalia Vilotta" e patrocinata dal Comune di Montalto Uffugo, dalla Regione Calabria e dalla provincia di Cosenza.

Gli allievi hanno, inoltre, preparato alcuni dolci pasquali tipici del territorio, come cuculi, ginetti e cassatele.



BISIGNANO

LA CERAMICA: patrimonio artistico di Terra nostra



Tra tutte le attività artistiche in cui l'uomo si è cimentato, la prima ad essere stata coltivata con consapevolezza fu senza dubbio quella della modellazione dell'argilla, da cui nacque l'arte della ceramica. La ricerca della materia prima per la fabbricazione della ceramica non dovette essere molto difficoltosa. L'argilla era a portata di mano ed è intuibile che l'uomo, forse inconsciamente o quasi per un gioco infantile, divertendosi a pla-

smarla, venne a creare uno qualunque di quegli oggetti, che più o meno trasformati, sono ancora in uso nelle nostre case. Il sole prima ed il fuoco poi hanno contribuito al compimento perfezionato dell'opera. A Bisignano è dal secolo XIII che si pratica l'Arte della Ceramica. L'ambiente di lavoro era costituito da piccole case, spesso formate di un'unica stanza che accoglieva l'intera famiglia. Accanto la fornace, attorno a cui si

svolgeva tutto il lavoro vasario. Il laboratorio consisteva in uno spazio di alcuni metri quadrati coperto alla buona con pareti fatte di creta e paglia, e qualche divisione di tavole. Attorno alla casa vi erano sempre degli spiazzi di terreno soleggiati che accoglievano il materiale lavorato ad asciugare. Tutto questo e molto altro hanno appreso gli allievi delle classi

quarte della scuola primaria di Montalto Centro e San Benedetto Ullano che si sono recati per una interessante uscita didattica alla fabbrica "Ceramica Scuro" di Bisignano dove hanno potuto assistere ad una fra le più antiche attività dell'uomo...

I COLORI DELLA FRATELLANZA



"I Colori della Fratellanza. L' 'accoglienza dell'Altro': in mostra all'Istituto Santa Rita i disegni realizzati dagli alunni frequentanti le classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro e San Benedetto Ullano.

Ha preso il via, all'Istituto Santa Rita, la Mostra dei disegni realizzati nell'ambito della quarta Edizione del Concorso "I Colori della Fratellanza. L' 'accoglienza dell'Altro', che rientra tra le iniziative di sensibilizzazione del progetto SPRAR/SIPROIMI "Le note dell'ac-

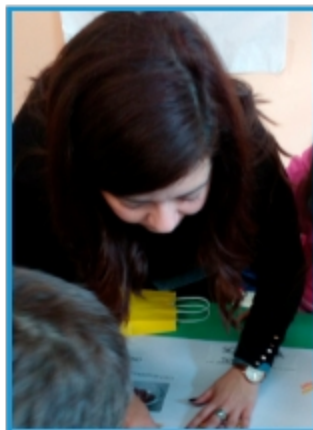
coglienza", promosso dal Comune di Montalto Uffugo e gestito dalla Cooperativa Sociale Atlante.

Autori dei disegni sono gli alunni frequentanti le classi prime dell'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro e San Benedetto Ullano, diretto dalla Prof.ssa Teresa

Mancini che, insieme ai docenti dell'Istituto, anche per l'Anno Scol-



PROGETTO SCUOLA ENPAB A.S. 2018-19



L'Ente di previdenza ed assistenza per i biologi liberi professionisti (ENPAB) ha promosso, per l'anno scolastico 2018-19, la quarta edi-



zione del progetto "Insegnamento della cultura e della consapevolezza alimentare nel rispetto coerente dell'ambiente e delle tradizioni" rivolto alle classi terze della scuola primaria. Scopo dell'iniziativa era quello di promuovere una "cultura e consapevolezza alimentare" e realizzare un approccio all'educazione alimentare che sensibilizzi gli alunni verso la necessità di ricercare un cibo qualitativo, un cibo che sia fonte di

benessere ma anche un cibo compatibile con l'ambiente, il territorio e le sue risorse. In quest'ottica hanno lavorato, per l'intero anno scolastico, i bambini delle classi 3 A 3B e 3E della scuola primaria di Montalto Centro. Il progetto si è concluso nel mese di maggio con grande soddisfazione di bambini, genitori e docenti.

UN PON... LUNGO 30 ORE

L'I.C. MONTALTO CENTRO TRA LE SCUOLE VINCITRICI DEL BANDO PON FSE 2014-2020 - AVVISO N. 2999 DEL 13/03/2017 "ORIENTAMENTO FORMATIVO E RIORIENTAMENTO", APPROVATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA

Il Programma Operativo Nazionale, finanziato con fondi strutturali europei, è un programma finalizzato al miglioramento del servizio istruzione, in particolare l'obiettivo specifico è volto ad aiutare gli studenti a prendere coscienza delle loro inclinazioni e capacità e ad orientarli per le scelte future. Noi alunni della classe III B, abbiamo aderito al modulo n° 4 "Vocazioni del Territorio" perché volevamo saperne

di più sulle possibilità che il nostro territorio può offrire. I laboratori svolti ci hanno fatto capire che i fattori come il patrimonio artistico e naturale, la storia e la tradizione locale, la qualità della vita rappresentano opportunità per i territori, nel senso che le risorse fisiche e le attività economiche rispecchiano la vocazione culturale e attrattiva dei luoghi - concetto nel quale è compreso il patrimonio storico e monumentale, quello paesaggistico, le risorse agro-alimentari, l'artigianato artistico, l'industria culturale e creativa. Interessanti sono state le uscite didattiche a Cosenza, dove abbiamo visitato Palazzo Arnone, e a Castrolibero dove abbiamo visitato l'I.I.S. Maiorana - Valentini e svolto

attività nei laboratori di Fisica, Scienze e nell'Osservatorio astronomico. La seconda uscita l'abbiamo fatta a Vaccarizzo, un piccolo borgo del nostro comune attenzionato dal MIT di Boston per la sperimentazione della "Teoria U" di Otto Scharmer. Questa, per tutti noi è stata una vera scoperta perché abbiamo visitato una dimora storica "Palazzo Chimenti", che ci ha riportato indietro nel tempo e affascinato. Inoltre il signor Santoro ci ha fatto vedere come si "smiela" cioè si toglie il miele dalle arnie e fatto gustare il miele nel suo laboratorio. Insomma, una bella esperienza, ricca e coinvolgente, a conclusione del nostro ciclo di studi.

Classe III B, Scuola Secondaria di I grado Montalto Uffugo Centro



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ ALL'I.C. MONTALTO CENTRO UN NODO BLU: SCUOLE UNITE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Ogni giorno siamo tutti connessi col mondo, la rete, il web, gli strumenti informatici ci accompagnano al lavoro, nello studio, nel tempo libero. Ma siamo sicuri di conoscerli? Sappiamo i loro benefici, ma soprattutto i rischi cui potremmo essere esposti? Per stimolare un uso più consapevole dei mezzi informatici, nel rispetto di sé, degli altri e della legalità e per tutelarci dai pericoli che si nascondono tra bytes e microprocessori, sono intervenuti nel nostro Istituto rappresentanti della Polizia di Stato, Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per una attività informativa sul cyberbullismo e sui rischi connessi all'uso di Internet e dei social network. L'incontro era rivolto ai docenti della scuola secondaria ma anche, e soprattutto, ai ragazzi, "nativi digitali" ma che spesso postano, chattano, si interconnettono con un po' di leggerezza.

Nel nostro paese il fenomeno del cyberbullismo è stato definito grazie alla legge 71/2017 entrata in vigore il 18 giugno 2017, dopo un iter durato 3 anni. La legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Essa garantisce una maggiore tutela e possibilità di intervento dei minori, oltre a un programma di prevenzione che coinvolge le istituzioni scolastiche e le famiglie. Tutto ciò e molto altro ha chiarito ad una platea attenta ed interessata il Vice Ispettore Fabio Ferraro, Responsabile della Polizia Postale e delle Comunicazioni sezione di Cosenza, che ha coinvolto ragazzi e docenti nell'analisi



di una materia quanto mai attuale, citando esempi di utilizzo errato del web e dei social network che possono metterci in pericolo. Infatti se internet da una parte è una sorta di piazza virtuale ricca di opportunità, è anche un "luogo" dove i pericoli sono molti e si nascondono dietro l'angolo. Spesso, sfruttando l'anonimato fornito dal web, alcuni ragazzi si fanno forza e sfogano le loro frustrazioni su altri coetanei con atti violenti e parole orribili. Sono tantissimi infatti gli esempi di vittime di cyberbullismo che hanno ricevuto insulti o minacce tramite i social network o via whatsapp, magari usando anche delle foto compromettenti come arma di ricatto. Internet così, da comunità online ricca di spunti di riflessione e modi per socializzare, per queste vittime del bullismo informatico si trasforma in un incubo. Il Cyberbullismo sta diventando letteralmente una piaga della nostra società. E', perciò, fondamentale che a scuola si organizzino attività atte alla sensibilizzazione sul tema.



KIWANIS - DAY ALL'I.C. DI MONTALTO UFFUGO CENTRO

Un collegamento in video conferenza per parlare di minori scomparsi e ragionare sulle mille sfaccettature di un fenomeno di cui si parla poco



A Palermo, sede dell'evento principale, i lavori si sono tenuti presso la Sala Mattarella del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, con inizio alle ore 9,00. Oltre al Governatore del Kiwanis Int. Distr. Italia S.Marino, Franco Gagliardini, c'è stata la partecipazione del Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, dei Garanti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di diverse regioni, di rappresentanti di diverse Scuole, Associazioni ed Enti che hanno sposato l'iniziativa; tra questi l'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro.

Il 18 maggio 2019 è il giorno che l'Organizzazione Kiwanis Club International ha voluto dedicare agli irrimediabili, cioè a tutti quei minori che entrano in Italia non accompagnati e di cui si perdono le tracce. In Italia, il numero dei minori (principalmente stranieri) scomparsi continua ad essere altissimo, oltre 10 mila (dei quali oltre 7900 stranieri), solo nel 2018. In Europa, secondo i dati di Missing Children, citati anche in un documento della Commissione Europea, sarebbero quasi 250 mila i minori scomparsi nel 2018, uno ogni due minuti.

Ogni minore non accompagnato, in base alle normative vigenti, deve

essere segnalato alle autorità competenti. In particolare, a seconda dei casi: alla Procura della Repubblica, presso il Tribunale per i minorenni; al Giudice tutelare; al Comitato per i minori stranieri. Costatata l'illegittima presenza sul territorio italiano del minore straniero non accompagnato è previsto che il minore non venga espulso in base al principio della inespellibilità (laddove il minore non

rappresenti motivo di minaccia per la sicurezza e l'ordine pubblico dello Stato); tuttavia, al fine di mantenere l'unità familiare, è prevista la pratica del rimpatrio assistito. In base al principio di inespellibilità sopra citato, i minori stranieri non accompagnati godono del diritto di ottenere il permesso di soggiorno.

"Il Kiwanis - riferisce il Presidente Trotta, dopo aver portato i saluti istituzionali del Governatore del Kiwanis Int. Distr. Italia S.Marino, Franco Gagliardini - è un'organizzazione mondiale di volontari, impegnati a cambiare il mondo, un bambino ed una comunità alla volta che esprime la propria Mission attraverso il motto: "Serving the Children of the world" ed è presente in 80 Paesi ed Aree geografiche con oltre 16.000 club. Assieme ai giovani dei K-Kids, Builders Club, Key Club e CKI, il Kiwanis conta su oltre 600.000 soci, dando vita ad un grande network mondiale di talenti, competenze ed esperienze. La grande famiglia kiwaniana dona ogni anno più di 18 milioni di ore di volontariato e investe più di 107 milioni di dollari nelle comunità sparse in tutto il mondo."

Il service è, dunque, il cuore di ogni

club del Kiwanis International, in qualsiasi parte del mondo si trovi. Il Presidente del Kiwanis club di Co-senza, il montaltese dott. Paolo Trotta, in collaborazione con il Dirigente dell'I.C. Montalto Uffugo Centro, prof.ssa Teresa Mancini, ha voluto celebrare la giornata dedicata ai minori irrimediabili, insieme ai docenti e agli alunni della scuola secondaria di I° grado dell'Istituto. "L'iniziativa, altamente formativa, si inserisce nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, dell' 'educazione ai valori che non possono essere oggetto di insegnamento, ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola" ha affermato, la Dirigente Mancini nel suo articolato intervento in video-conferenza con il Governatore del Kiwanis Int. Distr. Italia S.Marino, Franco Gagliardini, il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, dei Garanti dell'Infanzia e dell'Adolescenza di diverse regioni, di rappresentanti di diverse Scuole da Catania, Messina, Reggio Calabria, Trapani e Varese. "Questa è un'esperienza che diventa opportunità e momento di maturazione e crescita personale dell'intera comunità scolastica e fa seguito ad un'altra attività informativa/formativa su cyberbullismo e rischi connessi all'uso di internet e dei social network, condotta dalla Polizia di Stato - Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Calabria che abbiamo realizzato il 15 maggio, nella nostra scuola" ha affermato la Dirigente Mancini. Quindi, cura totale dei minori, della persona nella sua complessità. "Il service" è la parola chiave che implica la presa in carico dei minori a 360 gradi.

"L' I.C. di Montalto Uffugo Centro, è Scuola polo per l'inclusione - Ambito 6 - Calabria - ha continuato la Dirigente, riportando il discorso sul "mandato", cioè il mezzo con cui la Scuola si impegna sui tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); - la cittadinanza attiva (capitale sociale); - la capacità di inserimento professionale (capitale umano). La scuola diventa così il luogo dove problematizzare, contestualizzare le esperienze e dare senso all'apprendimento nell'ambito di un progetto inclusivo contro la dispersione scolastica che favorisce la presa di coscienza di ciò che si deve ancora fare con la fiducia in un intervento costruttivo. Il diritto all'istruzione è garantito per tutti i minorenni stranieri non accompagnati. Difatti, in base all'ordinamento vigente, sono anch'essi soggetti all'obbligo scolastico ed hanno il diritto di essere iscritti a scuola. Parte da Montalto Uffugo l'invito ad un'alleanza tra tutti gli Enti preposti, per una presa in carico condivisa nell'interesse prioritario della tutela del minore in base alle sue reali necessità poiché tutti non ci può essere risposta di aiuto autentica."

Contenuti condivisi totalmente dal dott. Paolo Trotta, che ha ringraziato la Dirigente, ma in particolare i ragazzi attenti e motivati all'ascolto. Presenti anche i rappresentanti dei genitori e il presidente del Consiglio d'istituto ing. Michele Fullone.

In chiusura, un riconoscimento per la Dirigente Teresa Mancini: consegna di un attestato di Benemerita "per l'impegno profuso a favore della comunità con alto spirito di fratellanza per l'integrazione dei popoli".

"L' I.C. di Montalto Uffugo Centro, è Scuola polo per l'inclusione - Ambito 6 - Calabria - ha continuato la Dirigente, riportando il discorso sul

PREMIAZIONE CONCORSO "MARILENA SANTORO"



Ancora un importante successo per i ragazzi della scuola media dell'IC di Montalto Uffugo Centro. Il 23 maggio, nell'Auditorium Giovanni Paolo II di Rende si è svolta la premiazione del Concorso provinciale Marilena Santoro. Il primo premio è andato all'alunna Denise Napolitano della classe 3 A della scuola media, che ha ritirato l'ambito riconoscimento sul palco dell'Auditorium, accompagnata dalla DS, Prof.ssa Teresa Mancini, dalla docente di lettere, Prof.ssa Maria Fucilla, dai genitori e da tutti i compagni di classe, che, grazie alla compagna, hanno potuto usufruire di un viaggio premio di un giorno nelle più belle località della nostra regione. A consegnare il premio, davanti ad un affollatissimo e gioioso pubblico, il Presidente dell'Associazione Giuseppe Spataro, il biologo nutrizionista dott. Fabrizio Spataro e il dott. Paolo Trotta del Kiwanis Club. Attestati di merito, inoltre, sono stati assegnati agli alunni Chiara Giordano e Cesareo Samuele della classe 3^ B e Corbelli Federica e Quintieri Martina della classe 3^ C, premiati dalla Prof.ssa Concetta Porchia. Molto divertente l'anteprima della Premiazione con lo spettacolo "La portaperta", messa in scena dalla Compagnia teatrale dell'Associazione culturale Confluenze, diretta da Andrea Solano, esilarante commedia in vernacolo, che ha entusiasmato tutta la platea.

Classe III A, Scuola Secondaria di I grado Montalto uffugo Centro



UN PAESAGGIO SENZA EGUALI!

MATERA

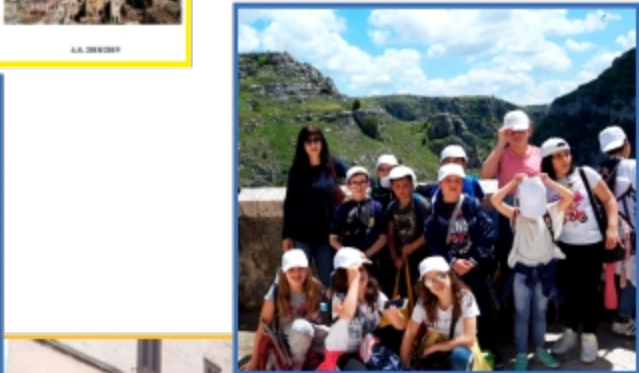
La chiesa nel Sassi

A spasso per Matera

I Sassi di Matera

Entusiasmane l'uscita didattica che ha coinvolto, quest'anno, le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado di San Benedetto Ullano. Bambini e ragazzi, accompagnati dai loro docenti, si sono, infatti, recati nella regione Basilicata, dove hanno potuto visitare, oltre alla città di Matera, eletta Capitale europea della Cultura per l'anno 2019, ma anche i suoi splendidi "Sassi" immersi nella fantastica atmosfera del Parco naturale della Murgia, un'oasi naturalistica dove si avverte quasi un richiamo alla vita preistorica ed alla natura primordiale. Preventivamente ed adeguatamente preparati dai loro docenti gli allievi hanno potuto godere appieno degli splendidi paesaggi materani in una giornata da ricordare!

14.05.2019



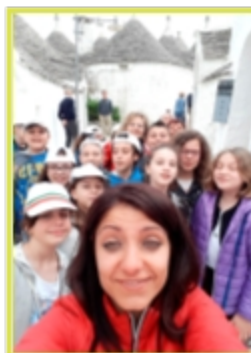
La cattedrale della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio è la Chiesa Madre della città di Matera. La facciata è dominata dal rosone a 16 raggi sormontato dall'arcangelo Michele e con due figure maschili ai lati e un'altra in basso che funge da atlante



La chiesa di San Francesco d'Assisi è un luogo di culto cattolico di Matera in stile barocco, situato nella centralissima piazza San Francesco.



Alberobello e Grotte di Castellana: una giornata da ricordare



Alberobello è una città della Puglia. È nota per i Trulli, bianche costruzioni coniche in pietra, presenti a centinaia e tutelate dall'UNESCO quale patrimonio dell'umanità. I trulli a forma rotonda con tetto a cupola autoportante, composto di cerchi di pietre sovrapposti, la configurazione più semplice e solida. I tetti a cupola o mezzo cono sono abbelliti con pinnacoli decorativi, che secondo molti rappresentavano la firma del maestro trullaro che aveva costruito (o restaurato) e i simboli, la cui forma è ispirata a elementi simbolici, mistici e religiosi o profani. La posa del pinnacolo costituiva un momento emozionante.



A pochi chilometri da Alberobello sono situate le grotte di Castellana, un complesso di cavità sotterranee di origine carsica di interesse speleologico e turistico. L'ingresso naturale alle grotte è un'enorme voragine profonda sessanta metri denominata la Grave. La visita al pubblico si snoda lungo uno scenario per circa 1 km, tra caverne e voragini a cui sono stati dati nomi mitologici o fantastici. Dalla Grave alla Grotta Nera o della Lupa Capitolina, dopo aver superato il Cavernone dei Monumenti, superato la Calza e successivamente la Caverna della Civetta, attraversato il Corridoio del Serpente, la Caverna del Precipizio ed il Piccolo Paradiso, si scorre per il lungo Corridoio del Deserto detto anche il Grand Canyon sotterraneo (di una colorazione rossiccia dovuta alla presenza in tale tratto di minerali ferrosi) si raggiunge la Caverna della Torre di Pisa, il limpido Laghetto di acqua di stilocidio, il Corridoio Rosso, la Caverna della Cupola ed infine passando dal luccicante Laghetto di Cristalli, si giunge nella Grotta Bianca, cavità luminosa e splendente. Sono presenti anche stalattiti eccentriche che sembrano violare la legge di gravità. E' in questi suggestivi paesaggi che i bambini della scuola primaria dell'I.C. Montalto Uffugo Centro hanno effettuato la loro uscita didattica annuale. Molti momenti di interessante apprendimento e gran divertimento per i nostri allievi che hanno trascorso una giornata indimenticabile!

I POMPEI E IL SUO SPLENDORE

Bellissima esperienza per gli alunni delle prime classi della secondaria di primo grado dell'I.C. di Montalto Uffugo Centro che il quindici maggio si sono recati in visita agli scavi di Pompei. Ad attenderli una guida esauriente che ha coinvolto ed incuriosito gli allievi, visibilmente affascinati anche dall'ambiente suggestivo.

Pompeii è una città dell'età classica corrispondente all'attuale Pompei la cui storia ha origine dal IX secolo a.C., per terminare nel 79 a seguito dell'eruzione del Vesuvio.

Pompeii venne sommersa sotto un ammasso di cenere alte circa 6 metri. L'antica Pompei viene fondata su un pianoro alto circa 40 metri. L'assetto urbanistico ricalca il modello proposto da Ippodamo da Mileto, che fu un architetto e un urbanista greco antico. Pompei si estende per circa 66 ettari. I primi scavi nella zona antica di Pompei, si sono svolti nel 1748, all'inizio del XIX secolo. A seguito di disordine di ordine politico, le indagini vengono



sospese ed un nuovo impulso sarà dato solo dall'arrivo di Gioacchino Murat. L'ultimo periodo di dominazione borbonica, è segnato da una stasi nell'attività di scavo; questa viene ripresa solamente con l'Unità d'Italia. Gli scavi archeologici di Pompei hanno restituito i resti della città di Pompei Antica, presso la collina di Civita.

Pompeii è una città che attira molti visitatori da tutto il mondo per le sue maestose creazioni come: il Tempio di Atena, la Necropoli di Portanocera, gli affreschi della casa di Marco Lucrezio Frontone, la Fontana delle Terme Suburbane, il Tempio di Apollo, l'Agorà, l'Anfiteatro, ecc.

Grazie agli scavi che sono stati realizzati, l'antica città di Pompei è stata restituita all'umanità in tutto il suo splendore. I resti di questa città rappresentano il segno tangibile della bellezza e della grandezza che la civiltà romana è riuscita ad esprimere nei secoli.

Riccardo Cozzoli Poli, Gianmaria Soleri



"TUTTI IN GITA!" - IMPARARE ... DIVERTENDOSI!

Un anno di uscite didattiche molto istruttive a San Benedetto Ullano



Siamo appena giunti alla fine di quest'anno scolastico che, per noi bambini della III D della scuola primaria "Temistocle Conforti" di San Benedetto Ullano, è stato ricco di sorprese e di emozioni, e caratterizzato da molte uscite didattiche e da un viaggio di istruzione. Siamo stati diverse volte al teatro e lo spettacolo che ci ha colpito di più è stato "Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare", soprattutto perché avevamo letto il racconto in classe e alcune parti ci avevano particolarmente entusiasmato. Siamo stati anche alla Città dei Ragazzi, dove abbiamo fatto il "Laboratorio delle emozioni". Lì ci siamo divertiti davvero tanto e abbiamo imparato anche a conoscere meglio

noi stessi con i giochi che ci sono stati proposti. Siamo andati al museo paleontologico dell'Unical, dove per prima cosa abbiamo ascoltato la spiegazione sulle "Ere geologiche", più approfondita di quella che avevamo fatto in classe e davvero molto interessante. Dopo la spiegazione dell'esperta siamo entrati in alcune sale dove erano conservati fossili di animali e piante: in una c'erano addirittura gli scheletri di un dinosauro e del suo piccolo! In un'altra sala c'era il cranio di un dinosauro lungo 2m (il resto del corpo non c'era perché è lungo 12m e ci è stato spiegato che il museo non è abbastanza grande per ospitarlo). Infine, nel mese di maggio, siamo andati a Papasidero: è stato un viaggio d'istruzione divertentissimo perché è durato fino a sera e per molti di noi è stata un'esperienza nuova. Abbiamo visitato la Grotta del Romito, dov'è conservata la vera incisione rupestre del "Bos primigenius", e dove sono stati ritrovati numerosi resti di uomini della Preistoria (i più conosciuti sono quelli di un uomo e una donna morti abbracciati). Nel pomeriggio, poi, siamo andati a visitare il borgo, con le sue piccole chiese caratteristiche.

Ci siamo sentiti dei piccoli viaggiatori e grazie alle nostre insegnanti e alle guide che abbiamo incontrato lungo il nostro percorso, abbiamo imparato divertendoci, condividendo anche momenti di gioia e amicizia! Sofia Loizzi, III D Scuola Primaria - San Benedetto Ullano



**VIAGGIO NELL'ARTE
SAN BENEDETTO ULLANO**

"Viaggio nell'arte" anche per gli alunni delle classi IV e V D della Scuola Primaria di San Benedetto Ullano. La mostra finale delle "opere" dei bambini si è tenuta il 4 Giugno 2019.



FOTOGALLERY SCUOLA DELL'INFANZIA

CONCORSO "UN DISEGNO PER PINOCCHIO SECONDO IL METODO MONTESSORI" Lavorare per LAPBOOK



Consegna Diplomi PLESSO Montalto Centro



MUSICA E TEATRO

Progetto in collaborazione con Simona Altomare Direttrice Artistica Compagnia di Balletto "Ruggiero Leoncavallo" Montalto Uffugo



PON COMPETENZE DI BASE



Manifestazione Finale "PON in Festa" (1 giugno 2019) Plesso Marri



PROGETTO ARBERESHE Plesso Marri



PROGETTO CONTINUITA' Plesso Montalto Uffugo Centro



Progetto "Sport di Classe"

Allievi e Docenti tutti in tenuta sportiva!



anno scolastico 2018/2019

I.C. MONTALTO CENTRO, ANNO SCOLASTICO CHIUSO SULLE NOTE DI "MATTINATA" DI LEONCAVALLO



andare nella direzione giusta" – ha commentato con vivo compiacimento la Dirigente Scolastica Teresa Mancini. La stessa dirigente insieme ad alcune maestre ha partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione che ha visto la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto vincere il 2° premio nazionale al Concorso indetto dalla Fondazione Carlo Collodi: "UN DISEGNO PER PINOCCHIO, SECONDO IL METODO MONTESSORI" ritirato personalmente a Collodi proprio dalla Dirigente e dalle maestre.

E alla fine, è arrivato il lancio del cappello per gli alunni delle classi terze che terminano il corso di violino, ora tutti pronti per lanciarsi verso il futuro. Verranno chiusi nella scatola dei ricordi i lunghi giorni trascorsi insieme, la fatica, l'emozione e la soddisfazione di tre anni passati sui banchi di quella scuola, che da bambini li ha trasformati in ragazzi.

Le note di "Mattinata" di Ruggero Leoncavallo hanno chiuso l'anno scolastico dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro con lo spettacolo "La Scuola All'Opera..."

Applausi e standing ovation per gli alunni della classe di violino della scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro. "La Scuola All'Opera...", questo il titolo dello spettacolo che si è svolto mercoledì 5 giugno nell'Aula Magna della scuola secondaria di I grado, trasformata per l'occasione in un piccolo teatro. Suggestiva l'atmosfera creata dalle luci soffuse: un rosso tappeto e un vermiglio sipario che scendendo dall'arco scenico rievocavano "quelle perdute stagioni del teatro d'un tempo".

La Scuola all'Opera in senso letterale e metaforico. La scuola all'Opera, perché l'orchestra di violini, diretta dal prof. Giuseppe Pisciotta, ha eseguito brani di famose Opere liriche, quali: la Carmen di Bizet, il don Giovanni di Mozart, Cavalleria Rusticana di Pietro Mascagni, I Pagliacci di Leoncavallo ed altri ancora. La scuola all'opera, cioè una scuola, secondo la definizione di Dewey, "attiva e progressiva" che prepara i ragazzi per la vita futura dando loro la padronanza di se stessi, affinché i loro occhi, le loro orecchie e le loro mani possano essere pronti strumenti di comando.

Perciò una Scuola che si realizza come forma di vita di comunità in cui sono concentrati tutti i mezzi che serviranno efficacemente a rendere il fanciullo partecipe dei beni ereditati dalla società. Restituire alla cittadinanza attraverso i ragazzi il valore storico, culturale ed educativo, ma anche popolare del teatro operistico, quale aspetto fondante e identitario della storia della musica italiana per ricondurlo ad una fruizione non più elitaria, ma diffusa nella contemporaneità, diventa obiettivo e coinvolgimento attivo. Acclamata dai genitori la comunicazione che per il prossimo anno all'IC Montalto Centro sono stati istituiti i corsi di strumento musicale di pianoforte, violino, sax e violoncello.

"Vedere gli allievi esibirsi è un'occasione per appurare l'intenso lavoro che rafforza il talento e che ci motiva nella convinzione di



CERIMONIA DI PENSIONAMENTO

ALL'IC DI MONTALTO UFFUGO CENTRO



A volte non servono molte parole e, come in questo caso, basta incrociare gli occhi lucidi di qualcuno, e lasciare spazio alla garbata gestualità del cuore. Quello stesso cuore che ci fa vivere questo momento, delicato, fervido con autentica gioia prefigurando i migliori scenari futuri per i NOSTRI PENSIONATI. A tutti una targa ricordo con dedica individuale a significare quell'impegno, quel senso di appartenenza, quella carica umana che ha sotteso un'unicità a volte recondita, soffusa, discreta, ma palpabile e testimoniata nell'agito professionale.

Ognuno di noi serberà gelosamente nella teca del nostro essere, un significato, un gesto, un sorriso, un ricordo.

Auguriamo, ammirevoli spettacoli per la Vostra «nuova» vita.

Prof.ssa Concetta Porchia

Con una sentita cerimonia di pensionamento la Comunità scolastica dell'IC Montalto Uffugo Centro, ha voluto salutare, sabato 22 giugno, nell'Aula Magna dell'Istituto, Walter Gravina Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dell'Istituto Comprensivo, le maestre Maria Arturi dell'infanzia Montalto Centro, Rosetta Leonetti del plesso Marigliano/S. Rita, e il Collaboratore scolastico Maria Grazia Petrone. Presenti tutti i componenti il Collegio dei Docenti e il personale ATA. La Dirigente Teresa Mancini ha espresso parole di vivo apprezzamento e stima, gratificando e ringraziando ognuno per la specificità del ruolo svolto e per il lavoro complesso compiuto nella Scuola. Riconosciute a tutti competenza e disponibilità a interfacciarsi con un'utenza non sempre facile, a tutelare, in tutte le situazioni che si sono presentate, l'autonomia e la dignità dell'Istituzione, garantendo la certezza del diritto.



Anno Scolastico 2018-2019

in-formazione

Giornale d'informazione dell'Istituto Comprensivo Statale di Montalto Uffugo Centro (CS)

